

Eventi

CATANIA

[29 MAR 2015]

Pasqua



ARTE CONTEMPORANEA
La sfida di I Art

MUSICA

Carmen Consoli:
«Torno al caro
vecchio rock»
Luca Madonia
presenta il nuovo
disco

LIBRI

Marco Presta: «Trovare
lavoro in Italia è come
cercare il Santo Graal»

MOSTRE

Arriva Picasso
al Castello Ursino

COSA C'È DA FARE
Gli appuntamenti
nelle altre province

FORELLA MANNOIA

**«Sono una cantante
ma voglio dire la mia»**

ph Ottavio Celestino

INDICE

ATTUALITÀ

I Art. Trenta residenze d'artista per fare della Sicilia un polo d'arte contemporanea diffusa

6



6

I Art. L'ideatore, Lucio Tambuzzo:
«Sogno la Biennale del Mediterraneo»

7

I Art. Catania centro propulsore del progetto: un lungo happening in città

8

CULTURA&SPETTACOLO

Intervista. Fiorella Mannoia: «Sono una cantante, ma voglio dire la mia»

10



12

Libri. Marco Presta: «Trovare lavoro in Italia è come cercare il Santo Graal»

12



12

EVENTI

Il concerto. Carmen Consoli:
«Torno al mio caro vecchio rock»

16



16

Musica. Il nuovo disco di Luca Madonia:
«Siamo artefici del nostro destino»

17



17

Concerti. Tre Allegri Ragazzi Morti
versione unplugged

18



18

L'opera musicale. Romeo e Giulietta
al palasport va in scena l'amore

19



19

Danza. Ispirazione Beethoven:
la Nona di Zappalà debutta al Bellini

20



21

Teatro. Allo Stabile la moderna
Clitennestra di Vincenzo Pirrotta

21



22

Teatro/2. Roberto Ciufoli in *Come
pretti uomen una favola nostrana*

23



21

Arte. Pablo Picasso e le sue passioni
Al Castello Ursino un inedito del Genio

24



24

Manifestazioni. Alla Villa Bellini due giorni
con il Catania Bike Festival

25



26

Cosa succede nelle altre province.
I principali appuntamenti

26



Registrazione n. 17/98 dell'1/12/1998 presso il Tribunale di Catania
Editrice S.E.M. Srl (Società Editrice Meridionale) Viale Odorico da Pordenone, 50 - Catania
Direttore responsabile: Mario Ciancio Sanfilippo
Ideazione, testi e progetto grafico: Gennaro Giacobbe (ggiacobbe@blumedia.info) e Gianluca
Reale (greale@blumedia.info)
per Blu Media - Viale Andrea Doria, 69 Catania (tel. 095447250 - fax 095432304)
Realizzazione tipografica e stampa: I.E.S. srl (Iniziative Editoriali Siciliane)
Pubblicità: PkSud - Corso Sicilia 37/43 - Catania - tel. 095.7306336

Segnalateci i vostri eventi alla mail:
redazione@blumedia.info

Ph in copertina di Ottavio Celstino

Il prossimo numero di "Eventi"
sarà in edicola il 26 luglio 2015,
sempre in allegato
al quotidiano **LA SICILIA**





FON.CA.NE.SA. ONLUS
FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA
DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE
(Ente morale riconosciuto con D.P.R. del 7 agosto 1990)

Concerto di Gala

Le Voci dell'Etna

Sinfonie, arie e duetti da opere di
Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Gioachino Rossini, Giuseppe Verdi

Daniela Schillaci
soprano

Manuela Cucuccio
soprano

José Maria La Monaca
mezzosoprano

Francesco Verna
baritono

Dario Russo
basso

Orchestra Sinfonica Catanese

Carmen Tailla
Direttore Orchestra

La serata sarà presentata da
Salvo La Rosa

Dirigenza artistica
Marco Impallomeni

Domenica 12 Aprile 2015 ore 20,30 - Teatro Massimo "Vincenzo Bellini", Catania

Per informazioni:
Presidenza: Cell. 348 0339446 - Segreteria: Cell. 347 3333262 - Box Office - Via G. Leopardi, 95 - Catania - Tel 095 7225340

RUBRICHE



DI
PAOLA
PASETTI

Libertà di satira In democrazia non si uccidono i diritti e si rifiuta l'oscurantismo di ogni segno



Via libera alla satira, ma solo se non sconfina nel dileggio e non riguarda "fatti verosimili". Lo stabilisce la sentenza n. 5851 della Terza sezione civile della Corte di Cassazione depositata pochi giorni fa. I giudici della Corte Suprema sostengono che il diritto di satira, in quanto manifestazione del diritto di critica, è intoccabile; ma se fa riferimento a circostanze verosimili e apparentemente attendibili - com'era nel caso in esame, che riguardava un fatto di cronaca - sconfina nel dileggio e diventa diffamazione. Niente di nuovo sotto il sole: ogni giornalista conosce i limiti del diritto di cronaca, indicati dalla Cassazione nel 1984 e condensati nel trinomio "verità, pertinenza e continenza". Invece sui confini del diritto di satira, come dimostra il dibattito nato all'indomani della strage a Charlie Hebdo, è molto più difficile avere certezze, tanto più che, quando si ha a che fare con una questione delicata come il senso del sacro, le cose si complicano ulteriormente. Né è di alcun aiuto il principio di verosimiglianza suggerito dalla Cassazione come righello per segnare il confine tra il lecito e l'illecito: ciò che è "verosimile" per un creden-



te probabilmente non lo è per un agnostico o per chi ha un credo diverso, men che meno per un ateo. Sopprimere i diritti della personalità e il diritto alla manifestazione del pensiero cercando di capire quale debba prevalere sull'altro è esercizio sterile; in democrazia non si uccidono i diritti. Non si tratta nemmeno di dover scegliere tra una società ultralaicista, che neghi il diritto di credere in un qualsiasi dio, e il mondo medievale de Il nome della Rosa (ricordate? Il venerabile Jorge, convinto che il riso possa distruggere il dogma, si trasforma in assassino pur di non far conoscere il secondo libro della Poetica di Aristotele sulla Commedia). Entrambe sono forme di oscurantismo, nemico di ogni democrazia. Si tratta piuttosto di capire fin dove ci si possa spingere. "Solo una comunità che permette l'insulto come parte del pubblico dibattito è in grado di adottare leggi contro la discriminazione delle minoranze", scriveva il filosofo del diritto Ronald Dworkin in un articolo del 2006 dal titolo "The Right to Ridicule". Un pezzo (pubblicato sul New York Review of Books) argomentato in modo ineccepibile, ma che rivela almeno una crepa laddove afferma: "In una democrazia nessuno, non importa quanto potente o impotente, può avere diritto a non essere offeso o insultato". Smentendo in un colpo solo tutta la retorica del politically correct di cui siamo infarciti, Dworkin allo stesso tempo nega agli ultimi - emarginati, donne, gay, bambini, disabili e quanti altri "impotenti", quante altre minoranze la nostra società riesca a contemplare - la protezione che qualsiasi democrazia dovrebbe garantire.

Ora chiedo: siamo ancora così sicuri che la satira non abbia il dovere di riflettere, di porsi dei limiti, di scegliere? Siamo disposti ad accettare una satira che in nome di una frantesa libertà abbia licenza di colpire chiunque? In fondo lo scrive la stessa Cassazione: "Ogni libertà - si legge nella sentenza 5851 - si confronta con il dovere della responsabilità nel suo esercizio". **e**



DI
GENNARO
GIACOBBE

Non faccia l'italiano La ripresa? Sarà vero ma, in Sicilia e nel Sud non esiste



Non è vero che l'Italia non sia un Paese ricco, il problema è che il denaro è sempre più concentrato nelle mani di pochi. Quello che è sicuro, invece, è che in Sicilia e nel Sud, in generale, siamo messi malissimo. Occorre analizzare i dati per capire la situazione. Il Belpaese rappresenta soltanto l'1% della popolazione mondiale, ma detiene ancora il 5,7% della ricchezza planetaria. La ricchezza privata degli italiani (8.640 miliardi netti) equivale ad una cifra circa quattro volte superiore a quella del debito pubblico (1.972 miliardi). Il fatto è che il 10% della popolazione italiana possiede il 50% della ricchezza, mentre la restante metà è distribuita fra il 90% dei cittadini. Questo significa che nel nostro Paese vivono, o meglio sopravvivono, un milione e 400 mila famiglie (tre milioni e mezzo di persone circa) in condizioni disastrose. Questo è il quadro che emerge dall'indagine 2012 di Bankitalia sui bilanci delle famiglie. La povertà è salita dal 14% del 2010 al 16% nel 2012, rileva ancora l'istituto, precisando che un povero su tre è immigrato. Nell'indagine biennale sui bilanci delle famiglie, l'Istituto centrale individua la soglia di povertà con un reddito di 7.678 euro netti l'anno (15.300 euro per una famiglia di 3 persone). Come da sempre, però, questo Paese ha due realtà storicamente e diametralmente opposte, Nord e Sud. Vediamole, numeri alla mano. Nell'ultimo rapporto dello Svimez, sul totale della ricchezza prodotta in Italia - si legge - il valore aggiunto dell'industria in senso stretto nel 2013 è stato pari al 20,7% nel Centro-Nord e all'11,8% al Sud. Nell'area meridionale l'Abruzzo si conferma in linea e anzi superiore al Centro-Nord, con un valore del 21,8%, seguito dal Molise (17%)



e dalla Basilicata (14,5%). In coda la Sicilia (8,2%) e la Calabria (7,6%). E ancora: nel 2012, il 9,5% delle famiglie meridionali guadagnava meno di mille euro al mese, un dato quasi tre volte quello del Centro-Nord (3,8%). La percentuale varia tra il 9,2% delle famiglie lucane, il 9,3% delle calabresi, il 10,9% delle molisane e il 14,1% delle siciliane. Diretta conseguenza di questi numeri è la fuga, e non solo di cervelli. Nel 2012 ben 27mila siciliani si sono trasferiti al Nord. E nel 2015, le cose come andranno? Secondo lo Svimez il divario tra Nord e Sud peggiorerà ancora: il Pil nazionale è previsto a +0,8%, quale risultato tra il positivo +1,3% del Centro-Nord e il negativo -0,7% del Sud. Ancora peggio le previsioni, per la nostra regione, che arrivano dalla Fondazione Curella: da noi, la disoccupazione arriverà al 24,5% (13,3% la media nazionale) e caleranno ancora i consumi di un ulteriore 0,5%. Bisognerà, allora, che qualcuno avverte i colleghi della stampa nazionale, dato che in tutti i tg continuano a parlare di ripresa nel 2015. **e**



DI
MARIA ENZA
GIANNETTO

Voucher baby sitting Un sostegno al reddito. Se solo ci si capisse qualcosa



Questa è una storia di ordinaria burocrazia italiana. Il 16 dicembre scorso, una donna, la chiameremo, non a caso, Speranza, scopre dai giornali che è finalmente possibile, per le mamme che non hanno usufruito del congedo parentale (quello al 30% dello stipendio, per intenderci), richiedere il contributo asilo e i voucher baby sitting. Si tratta di 600 euro al mese (per sei mesi): un'opportunità da non lasciarsi scappare. Certo i tempi sono strettissimi visto che la domanda può essere presentata entro il 31 dicembre (15 giorni e, per giunta sotto Natale), ma si può far tutto per via telematica, quindi non sarà difficile. Per inoltrare la richiesta personalmente dal sito dell'Inps serve un Pin, che si ottiene con una procedura online e che arriva subito sul cellulare. Per metà, però. Perché l'altra metà arriva a casa per posta. Sì, proprio in busta chiusa. Speranza fa la richiesta, ma intanto, per fortuna ha un'amica in un patronato che nonostante sia il 24 dicembre inoltra la sua domanda online. Incredibile, ce l'ha fatta.

Le feste passano e così i giorni e le settimane. Intanto a gennaio arriva una novità: la domanda può essere inviata in qualunque momento, per il



2015, purché ci si trovi entro gli undici mesi dalla fine del congedo obbligatorio. Bene, altre mamme potranno richiedere il bonus. Torniamo, però, a Speranza, che dopo un mese decide di scrivere una mail tramite il servizio online (intanto le è arrivato il famoso Pin) per saperne di più su tempistica e modalità di attribuzione del bonus. Nessuna risposta. Le settimane si susseguono e lei decide di usare il buon vecchio telefono per avere qualche informazione e quindi, armata di pazienza - il sistema telefonico richiede molti "digi 1 o 2" prima di arrivare a un operatore - riesce a parlare con qualcuno. La richiesta è semplice, almeno le sembra, vorrebbe sapere come funziona l'assegnazione e quanto dovrà aspettare. L'operatore, gentilissimo, non sa risponderle ma le chiede: "signora, apriamo un reclamo visto che non hanno risposto alla sua mail?" Certo, grazie. "Ok, fatto. La chiamiamo noi, tra una settimana". La settimana passa, nessuno richiama. Speranza ci riprova. All'altro capo del telefono, stavolta c'è una donna: "Signora, magari le prendo un appuntamento per la sede di Catania

così riesce a venire a capo. Resti in attesa...». Cade la linea. Speranza richiama e rispiega tutto a un'altra operatrice che però di prendere un appuntamento non ne vuole proprio sapere: "La mia collega le ha dato un'informazione sbagliata, bisogna aspettare 15 giorni dal reclamo per poi farne un altro. Purtroppo, è stato aperto questo canale. Aspetti altri 7 giorni".

Passano anche quelli. Nuova chiamata, nuova operatrice. Speranza racconta di nuovo tutta la storia, stavolta un po' spazientita. La signorina, pur avendo la sua richiesta davanti le chiede il numero di protocollo che lei, in quel momento non ha con sé. Non fa in tempo a dirle che forse, anche lei può verificarlo visto che ha la domanda davanti, che ha già messa giù.

Siamo al 20 marzo. Speranza, armata di pochissima pazienza, ma di numero di protocollo, richiama e l'operatrice stavolta le dice. "Signora, le domande sono sicuramente in via di valutazione, ma dovrà aspettare perché una risposta, positiva o negativa che sia, deve arrivare entro 61 giorni lavorativi". Speranza sta ancora aspettando, di contare quanti giorni lavorativi siano passati, proprio non se la sente. **e**



DI
GIANLUCA
REALE

Qualcosa di buono Laboriusa crowdfunding locale per idee d'impatto etico e sociale



Quando c'è una cosa che merita di essere sostenuta è giusto farlo. È il caso del tentativo, non certo facile, di Assia La Rosa e della sua agenzia di comunicazione. Assia ha messo su una piattaforma di crowdfunding, ovvero una piattaforma per raccogliere donazioni direttamente online, che promuove progetti legati al territorio, in questo caso Catania. La piattaforma si chiama Laboriusa.it ed è la "sfida" che La Rosa ha pensato di lanciare su un terreno certo non facile, quello della raccolta fondi, e dove ci sono tanti giganti a cominciare da Eppela o dal progetto recentemente lanciato da Telecom Italia con We-Do. Ma l'idea alla base di Laboriusa è sostenere progetti che hanno un risvolto sociale, un tema etico o solida - niente business dunque - e che vengono selezionati dal team della piattaforma, la prima del genere nel Sud Italia. L'obiettivo è infatti «avere progetti qualificati e verificati, dei quali possiamo garantire la trasparenza perché conosciamo direttamente le persone», spiega La Rosa. Dunque, no a progetti caricati da perfetti sconosciuti, ma iniziative che hanno dietro una realtà "affida-



bile". È una garanzia anche per chi intende donare dei soldi, anche se pochi. Perché in quest'ambito la credibilità è fondamentale. Al momento i progetti per i quali è stato lanciato il crowdfunding sono sei: il primo è il Museo Internazionale dell'Immagine-Terzocchio Meridiani di Luce - ideato e progettato dal mecenate Antonio Presti, un museo virtuale costituito da installazioni fotografiche, proiezioni video, realizzazioni multimediali proiettate sulle facciate cieche dei palazzi del quartiere di Librino; il secondo è quello dell'associazione "CULT Culture Possibili" per sostenere la messa in scena di uno spettacolo teatrale *La Ballata degli Elefanti*, con attori con Sindrome Down e attori professionisti; il terzo è *Isola Quassùd Home Restaurant*, ideato dall'omonima Associazione Culturale fondata da Emanuela Pistone, che vedrà in cucina i migranti residenti a Catania; il quarto è *Velegalmente*, il

progetto di educazione alla legalità e recupero dalle devianze giovanili del Centro Koros; il quinto è in verità un appello per il recupero del campo di Santa Maria Goretti "Benito Paolone II", lanciato da "Catania al Vertice", il consorzio che riunisce 18 società sportive catanesi; il sesto e ultimo è il rifinanziamento di Teatri Riflessi: il festival internazionale l'anno scorso ha interrotto la sua produzione per la mancanza di sostegno finanziario e vuole tornare alla ribalta. Insomma, è chiaro che questi progetti possono essere sostenuti in molti modi, ma il merito di Laboriusa è di voler portare sul territorio uno strumento di finanziamento diffuso e dal basso che certo ancora in Italia fatica ad affermarsi, al contrario di quanto avviene per esempio negli States (sempre loro!), ma sul quale molti stanno puntando. D'altronde la rete arriva dove non si pensa si possa giungere. Non posso che augurarmi che il "metodo" prenda piede e che con strumenti come questo si possano sostenere iniziative che ci rendono la vita migliore, piccole o grandi che siano. Senza banche e senza fare anticamera da nessuno. **e**

DI PAOLA PASETTI

Stanno arrivando in Sicilia in queste ore da Inghilterra, Germania, Svizzera, Spagna, Austria, Portogallo, Kosovo e da tutte le parti d'Italia. Sono i trenta artisti selezionati tra seicento candidati di "Artist in Residence", il programma di residenza artistica nell'ambito del progetto I Art, che si svolgerà sino a fine aprile in 29 comuni della Sicilia. Da Salina a Vizzini, da Castelvetrano a Piazza Armerina: tra poco - ormai si tratta



La sfida di I Art: raccontare le nuove identità della Sicilia

Trenta residenze d'artista danno il via al progetto di I World che trasforma l'Isola in un Polo diffuso d'arte contemporanea. Tra le iniziative, il Festival che da maggio coinvolgerà cento comuni

di un paio di giorni - gli artisti, selezionati dalla giuria composta da Sebastiano Riso, Salvatore Russo, Angela Lipomi, Luca Ruzza, Marina Sajeva e Alice Cordaro, prenderanno possesso delle residenze loro assegnate. Avranno un mese di tempo per lasciare la propria impronta, per donare alla Sicilia le proprie opere, ispirate al *genius loci* e al tesoro di beni materiali e immateriali di cui l'Isola è incomparabile scrigno, come testimoniano anche i numerosi siti riconosciuti dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

Un attacco d'arte capillare, che è solo la prima di una serie di azioni che da qui a fine settembre I Art, **Polo diffuso per le identità e l'arte contemporanea in Sicilia**, metterà in campo.

Un progetto ambizioso e complesso, ideato e diretto dall'associazione I World, reso possibile da una virtuosa sinergia tra pubblico e privato e finanziato con la linea di Intervento 3.1.33 del Programma Operativo Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007/2013 per circa 2 milioni e 700 mila euro.

Nato nel 2010 da un'idea di Lucio Tambuzzo, che ne è direttore gene-



rale, I Art è stato accolto e condiviso dal **Comune di Catania**, oggi capofila di un partenariato che vede insieme quasi cento comuni siciliani. Da Salina a Favignana, da Misterbianco a Castelvetrano: tutti (la lista completa sul sito www.i-art.it) saranno coinvolti, fino a settembre, in eventi e manifestazioni dedicate alle arti contemporanee.

Un progetto ambizioso, si diceva, che affida all'arte il compito di ridisegnare le tante identità siciliane, andando al di là degli stereotipi, di metterle in relazione e di comuni-



carie. Molteplici gli obiettivi di I Art, che si pone anzitutto come nuovo movimento artistico: sviluppare servizi culturali integrati per la produzione, divulgazione e fruizione dell'arte contemporanea in Sicilia; creare una rete internazionale nel campo dell'arte contemporanea; interconnettere tutti i territori sulla base di un'unica strategia di sistema.

Ma è soprattutto sulla "poetica del-

l'identità", come si legge nel manifesto del movimento, e nelle opportunità di sviluppo concreto che ne possono derivare, che si gioca la sfida di I Art. Tra gli obiettivi dichiarati, infatti, anche quello di **incrementare e destagionalizzare il turismo** in Sicilia, puntando in particolare

sulla fruizione delle attività artistiche e dei luoghi del cinema e proponendo itinerari di viaggio nei borghi rivitalizzati dall'arte contemporanea.

«Art è un'occasione straordinaria per affermare che attraverso le politiche culturali possiamo dare inizio ad una fase nuova per la nostra

Artist in Residence

I trenta artisti selezionati e i centri che li ospitano

Hanno per lo più intorno ai trent'anni le artiste e gli artisti selezionati dalla giuria per "Artist in Residence" nell'ambito di I Art. Si tratta di 17 italiani e 13 stranieri (o con doppia nazionalità) che in questi giorni stanno raggiungendo le località loro assegnate. Per la sezione **Fotografia e arte audiovisiva e digitale**, **Tatiana Mutilva** (27 anni, Spagna) andrà all'Isola di Salina (Me); **Gaetano Crivaro** (32 anni, Italia) a Barcellona Pozzo di Gotto (Me); **Lisa Wade** (43 anni, Usa-Italia) a Caltabellotta (Ag); **Alessandro Fonte/Shawnette Poe** (31 anni, Italia/Germania) a Castelbuono (Pa); **Xavier Cunilleras** (35 anni, Spagna) a Sambuca (Ag); **Claudia Molinari/Matteo Pozzi** (33 anni, Italia) a Palermo; **Valentina Arena** (31 anni, Italia) a Enna; **Benedetta Casagrande** (22 anni, Italia) a Catania. Per **Musica e composizioni sonore**: **Florian Tuercke** (38 anni, Germania) è stato assegnato a Ragusa; **Christiano Sossi** (39 anni, Inghilterra) a Palermo; **Robert Matthy** (36 anni, Austria) a Galati Mamertino (Me); **Jimmy Power** (25 anni, Inghilterra) a Ficarra (Me); **Antonino Mainenti** (37 anni, Italia) a Pozzallo (Rg); **Andrea Minuti** (26 anni, Italia) all'Isola di Favignana (Tp); **Alessia Arena** (28 anni, Italia) a Palazzolo Acreide (Sr). Per **Arti visive - pittura e scultura**: **Serena Laborante** (29 anni, Italia) sarà a Modica (Rg); **Anastasija Dubovska** (28 anni, Lettonia) a Motta Camastra (Me); **Marco Dal Bo** (30 anni, Italia) a Ferla (Sr); **Inazio Rui** (44 anni, Portogallo) a Geraci Siculo (Pa); **Carla Cardinaletti** (44 anni, Italia) a Favara (Ag); **Elena Mistrello** (25 anni, Italia) a Piazza Armerina (En); **Lucio Bolognesi** (37 anni, Italia) a Misterbianco (Ct); **Coquelicot Mafile** (39 anni, Francia) a Santa Ninfa (Tp); **Elena Cologni** (47 anni, Italia-Inghilterra) a Castelvetrano (Tp). Per **Arti tattili e design** (arte tessile, orafa e artigianato): **Albulena Borovci** (27 anni, Kosovo) a Petralia Soprana (Pa); **Sara Ricciardi** (26 anni, Italia) a Buscemi (Sr); **Maria Vinolo Berenguel** (32 anni, Spagna) a Gangi (Pa); **Anaïs Bloch** (29 anni, Svizzera) a Calatafimi-Segesta (Tp); **Giorgio Di Palma** (33 anni, Italia) a Vizzini (Ct); **Iodice/Sarracino** (30 anni, Italia) a Sutera (Ag).



terra», sottolinea **Orazio Licandro**, assessore alla Cultura del comune di Catania che a dicembre ha presentato il progetto con il sindaco **Enzo Bianco**, con il direttore generale **Lucio Tambuzzo** e con **Giovanni Anfuso**, direttore artistico per gli eventi catanesi del **Festival I Art**.

«Un progetto che nasce dal basso - prosegue Licandro - grazie alla comprensione che, anche in un periodo di crisi, la cultura non è un lusso ma resta un diritto per tutti». Fare rete resta la priorità: da qui la nascita di **23 Ccp, Centri culturali polivalenti**. Individuati all'interno di locali comunali aperti al pubblico, già restaurati e dotati di personale, i centri saranno punto di riferimento per gli artisti siciliani, che potranno utilizzarli come spazi espositivi, ma funzioneranno anche come

Qui sopra, il Molino Excelsior di Valderice (Tp), sede di uno dei 23 Centri culturali polivalenti del progetto I Art. Nella pagina a fianco, altri due Ccp: da sinistra, Palazzo Panitteri a Sambuca di Sicilia (Ag) e il Co.CA (Center of Contemporary Art) di Modica (Rg). Nella foto d'apertura, installazione luminosa realizzata a Caltabellotta (Ag) nel 2011 da Lucio Tambuzzo, ideatore e direttore generale del progetto I Art

«Sogno la Biennale del Mediterraneo»

L'ideatore. Lucio Tambuzzo illustra gli obiettivi di I Art «In un mondo fatto di marketing - dice - l'arte va vista anche come la forma più alta di comunicazione»

Il sogno di I Art è nato più di sette anni fa nella mente del siciliano Lucio Tambuzzo, ideatore e direttore generale di tutto il progetto, presentato già nel 2008 in Libano, Spagna e a Malta. Di fatto un "visionario", che in Sicilia è tornato dopo aver deciso di lasciare Londra e una carriera nel settore finanziario per darsi a una nuova vita. Da allora ha deciso di dedicarsi all'ideazione di grandi eventi mirati alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e ha dato vita all'associazione I World. **I Art mette in rete cento comuni. Un'impresa epica, considerati l'individualismo e la diffidenza tipica dei siciliani.**

«Lavoriamo da anni alla creazione di questa rete; abbiamo anche attivato accordi di programma e partenariati con moltissime istituzioni in Europa e nel Mediterraneo, con cui sviluppiamo tanti progetti di sistema finanziati dai fondi Ue. Abbiamo presentato l'idea di I Art, dove "I" sta per identità, a tutti i comuni associati, che sono stati solerti nel condividerla. Ormai siamo tutti consapevoli della necessità di superare individualismi e di attivare reti vere, perché solo così si possono creare significativi impatti economici o culturali sui territori. C'è anche da dire che il tema del progetto ci ha aiutato molto: l'identità è oggi al centro dei processi di sviluppo sostenibile».

Esiste un'identità siciliana?

«Negli ultimi tempi la parola identità è tra le più inflazionate. Per me l'identità è quel nucleo di verità e l'espressione degli aspetti più autentici di un territorio e di una comunità, una cosa un po' difficile da trovare nella cultura dell'apparenza e della globalizzazione in cui ci troviamo immersi. Uno degli elementi fondamentali delle identità è certamente il patrimonio culturale immateriale e la memoria vivente dei luoghi. La Sicilia non ha un'identità, ma mille identità, visibili nell'impressionante stratificazione culturale dei popoli che l'hanno conquistata e da cui si sono fatti conquistare e che la rendono la vera e unica sintesi culturale dell'Euromediterraneo».

Può l'arte e, nello specifico, un progetto artistico diffuso come I Art, rivitalizzare il territorio e creare sviluppo?

«Penso che la Sicilia debba fondare i suoi processi di sviluppo sulla valorizzazione della bellezza e della sua straordinaria cultura, basti pensare che è la regione con la più alta concentrazione al mondo di beni riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. Tutto questo deve attivare processi economici attraverso la destagionalizzazione e la delocalizzazione delle presenze turistiche, ma anche con il sostegno alla promozione e commercializzazione delle produzioni più autentiche dell'isola. L'arte è lo strumento privilegiato per rivelare e comunicare tutto questo, rendendolo visibile anche agli occhi di chi quotidianamente ha davanti la meraviglia e per questo motivo

non la vede più. Mettiamola così, in un mondo fatto di marketing e immagine, in cui l'apparenza è sostanza, l'arte va anche vista come la forma più alta di comunicazione e come generatore di nuove immagini che determinano suggestioni e gusti e quindi il mercato».

In che modo un progetto artistico può incrementare i flussi turistici?

«Sono convinto che la parola magica sia "unicità". Tutti i comuni siciliani hanno cose assolutamente uniche da offrire. In Sicilia si dovrebbe venire tutto l'anno. I Art crea nuovi percorsi turistici rivolti a tutti e incentrati sulle identità siciliane, sulle festività e sugli aspetti culturali in grado di rivelare ai viaggiatori aspetti inediti e un'esperienza umana irripetibile. È anche vero che un progetto non potrà mai cambiare le sorti di una regione, ma può suggerire e sperimentare nuovi modelli ripetibili con successo».

Di turismo in Sicilia si parla sempre, ma di fatto il settore stenta a decollare.

«Sono tanti i fattori per cui in Sicilia non si riesce a sviluppare il potenziale del settore turistico. Ogni territorio promuove i suoi tanti

brand, manca un vero coordinamento generale dell'offerta turistica regionale. Ci sono decine di marchi d'area, di itinerari turistici che propongono un'offerta turistica frammentata. Nei comuni spesso ci sono carenze formative legate alla scarsa conoscenza delle lingue e di strategie di social media marketing. Per migliorare le cose occorre un'azione coordinata tra regione e comuni, operatori e ristoratori, musei, associazioni culturali e tutti quanti compresi nella filiera turistico culturale. È essenziale un'azione di sistema e programmata sul lungo periodo. Se questo è difficilmente fatto dalla Regione per via delle continue alternanze di assessori e dirigenti, occorre operare con strutture associative pubblico private».

I Art darà anche nuove opportunità di lavoro?

«Sì. I Art sta selezionando 23 assistenti per i centri culturali polivalenti e 32 ricercatori locali. Molti bandi sono ancora in fase di pubblicazione da parte dei singoli comuni partner, occorre monitorare i loro siti internet. Inoltre artisti e personale tecnico lavoreranno in produzioni originali che I Art sta già preparando, e diverse centinaia di persone sono coinvolte nell'attuazione del progetto».

Il progetto si concluderà a settembre. Cosa vorrebbe che restasse?

«Tutta questa fatica deve gettare le basi per qualcosa di permanente. I 23 Centri culturali polivalenti che il progetto realizza e mette in rete sono di certo qualcosa che continueremo a vedere. Ma spero che I Art si strutturi come un vero movimento artistico che possa riproporsi nel tempo, magari come Biennale del Mediterraneo». (paola pasetti)

e



Sportelli InformArt, servizi di informazione e promozione per gli artisti e di promozione turistica degli itinerari culturali legati all'arte contemporanea, ai luoghi della memoria e delle identità siciliane, ai luoghi del cinema (movie tour) e alle architetture contemporanee. All'interno dei Ccp anche i **Film bureaux**, per la facilitazione delle produzioni cinematografiche e audiovisive nei territori, e le **Officine dell'arte**, strutture tecnologiche per la produzione artistica contemporanea.

Ma l'evento centrale di tutto il progetto, che

completa anche convegni e workshop (a pag. 9 i laboratori in calendario a Palermo), è il già citato **Festival I Art**: da maggio a settembre, un grande happening diffuso che toccherà ogni angolo della Sicilia, con mostre,

laboratori artistici, proiezioni, workshop, spettacoli. **Otto le sezioni del festival** - danza, teatro, grandi eventi, letteratura e reading, musica, arte e mostre, cinema, architettura contemporanea - per quello che rappresenta il momento di maggiore coinvolgimento del pubblico nel progetto.

Massimo riserbo sul programma, che sarà reso noto nella seconda metà di aprile. Di certo c'è che **ad aprire il cartellone sarà la sezione Cinema**, per il quale sono ancora aperti per qualche settimana due bandi (vedi box a destra) e che tutti gli eventi saranno gratuiti.

Non resta che aspettare, dunque, per saperne di più. Intanto luci puntate su Artist in Residence, che si concluderà alla fine di aprile: le opere prodotte nelle quattro macro aree di riferimento - Fotografia e Arte audiovisiva e digitale, Musica e composizioni sonore, Pittura e scultura, Arti tattili e design (che include arte orafa, tessile e artigianato) - resteranno ai Comuni ospitanti. A questi ultimi il compito di garantire la conservazione e la promozione di quelli che saranno a tutti gli effetti nuovi pezzi di patrimonio siciliano. **e**

Tra gli obiettivi
di I Art la creazione
di 23 Centri culturali
polivalenti.
Saranno
punto di riferimento
per gli artisti e per
il turismo culturale

Da sinistra, l'ideatore di I Art Lucio Tambuzzo, il sindaco di Catania Enzo Bianco, l'assessore alla Cultura del capoluogo etneo Orazio Licandro, e Giovanni Anfuso, direttore artistico degli eventi catanesi dell'I Art Festival

Un lungo happening nel centro storico

Catania centro propulsore di I Art e del suo Festival Il direttore artistico Giovanni Anfuso: «Sarà un'estate piena di eventi, gratuiti e nel segno del brand Sicilia»

Se l'idea di I Art nasce a Palermo e abbraccia i centri di ogni parte della Sicilia, dai borghi di montagna alle isole minori, è a Catania che batte il cuore del progetto. Il Comune etneo - oggi capofila di un partenariato che mette insieme quasi cento comuni dell'Isola - lo ha accolto già nel 2010, all'epoca dell'amministrazione Stancanelli, quando assessore alla Cultura era la stilista Marella Ferrera, e lo ha fatto proprio anche con il sindaco Enzo Bianco e con l'assessore di Orazio Licandro, che da tempo lavora a pieno ritmo agli eventi dei prossimi mesi. Il Festival, in particolare, sarà il momento centrale di I Art, che si svolgerà dai primi di maggio sino alla fine di settembre. Cinque mesi intensi, che a Catania contano sulla regia del direttore artistico Giovanni Anfuso.

«Un compito gravoso - spiega - perché il progetto è complesso e composito e dobbiamo valutare e filtrare le numerosissime proposte che ci arrivano. Anche se abbiamo ereditato una parte della progettualità dalla precedente amministrazione, gran parte del lavoro l'abbiamo realizzata in toto negli ultimi mesi».



Palazzo della Cultura a Catania

Qualche anticipazione sul Festival?

«Non posso anticipare nulla, ma posso assicurare che i catanesi non avranno modo di annoiarsi l'estate prossima. Il Festival avrà un'offerta enorme e variegata, perché includerà teatro, danza, musica, arte, cinema, ma anche architettura, reading, convegni, grandi eventi. Tutti gli appuntamenti saranno gratuiti; l'unico vincolo, per motivi di sicurezza, sarà l'obbligo di prenotazione per quelli che si svolgono in luoghi chiusi. Molte anche le location: si terranno eventi in diversi luoghi della città, tutto il centro storico sarà coinvolto, come nel caso del Festival degli artisti di strada, ma le sedi principali saranno il Cortile Platamone e il Castello Ursino».



Sicily "Est" Festival Scadono il 15 aprile i bandi per la sezione Cinema

Hanno per tema il cinema i due nuovi bandi del Progetto I Art destinati a selezionare opere video e reclutare artisti per la sezione del Festival dedicata alla decima musa. «La Sicilia inedita e fuori dagli stereotipi negativi, con particolare attenzione agli aspetti storico-antropologici del suo immenso patrimonio culturale immateriale» è il tema assegnato al primo bando, quello che raccoglierà cortometraggi, lungometraggi e documentari destinati al Sicily "Est" Festival (Sicilia è Cinema), sezione dedicata alla cinematografia contemporanea all'interno del Festival I Art. Le sezioni ammesse sono sette: Cortando (fino a 15', genere comico/innovativo); Scuola in Corto (corti realizzati da scuole, associazioni enti); Cortoscars (opere vincitrici di festival cinematografici); Videoclip (sezione dedicata alla musica, inedita e non); Mediometraggi (da 15' a 72'); Lungometraggi (minimo 1h e mai distribuiti in Italia); Documentari. Possono partecipare: associazioni, enti, scuole/autori (maggiori residenti in Europa o nei paesi del bacino del Mediterraneo. Le opere, che devono essere inedi-



te oppure così poco viste da qualificarsi inedite, saranno selezionate da un'apposita giuria. Il secondo bando è destinato ad artisti contemporanei che, tramite i linguaggi della pittura, della scultura e della fotografia,

renderanno omaggio al grande Cinema di ieri e di oggi che ha avuto per protagonista la Sicilia. Occhio puntato dunque sugli aspetti estetici, scenografici, storici e geografici di tutte quelle pellicole che hanno avuto per protagonista la Sicilia, i suoi luoghi, la sua gente, le sue tradizioni. La partecipazione a entrambi i bandi è gratuita. Il Festival si svolgerà a Catania, dall'11 al 16 maggio a cura dell'associazione Entr'Acte, partner per la Sezione Cinema. I bandi sono on line sul sito www.i-art.it e scadono il 15 aprile.



Sono previsti eventi in periferia?
 «Abbiamo concentrato gli appuntamenti nel centro storico, in quei luoghi che già accolgono eventi di questo tipo e che quindi sono immediatamente fruibili, che rispettano tutte le norme relative alla sicurezza. Non è stato possibile fare qualcosa di simile nelle periferie, perché lì sarebbe stato necessario fare investimenti in servizi che non erano previsti dal bando europeo».

Il Festival toccherà tutta la Sicilia. Quale sarà il ruolo di Catania?

«Catania avrà un ruolo centrale, perché tutti gli eventi del Festival I Art nascono o passano da qui. La nostra città avrà il numero massimo di eventi e praticamente tutti debutteranno qui prima di andare negli altri centri siciliani».

Nella selezione avete tenuto conto delle realtà già presenti sul territorio?

«Il Festival raccoglierà il meglio del territorio; come raramente avviene, gli artisti coinvolti sono in massima parte siciliani. La Sicilia è la protagonista assoluta di questo progetto, attorno al quale sono stati chiamati artisti siciliani o internazionali che hanno interagito con i nostri artisti o con il nostro territorio. Per esempio, il festival del Cinema avrà la sua sezione di lungometraggi, di "Invisibili", film bellissimi che non sono mai entrati in distribuzione e che sono stati girati in Sicilia o realizzati da siciliani. Stesso discorso vale per i corti, per i documentari e il videomapping: tutto avrà un marchio di fabbrica che si chiama Sicilia. Il festival I Art sarà questo: un'opera di promozione del brand Sicilia. Un progetto complesso, possibile grazie al supporto dell'amministrazione: devo dire che a Catania il sindaco Bianco e l'assessore Licandro sono stati fondamentali serbatoi di entusiasmo. Per una volta, anche la politica ha fatto la sua parte». (paola pasetti) **e**

Laboratori a Palermo

Ai Cantieri culturali masterclass con Eugenio Barba
Gli altri appuntamenti tra arti performative e design



Eugenio Barba e Julia Varley

I Art prevede anche una sezione dedicata a laboratori, conferenze e masterclass, momenti di scambio e comunicazione sull'arte contemporanea. Tra i nomi di spicco quello di Eugenio Barba, fondatore dell'Odin Teatret, una leggenda vivente del teatro contemporaneo. In programma, il 5 e il 6 maggio ai Cantieri culturali alla Zisa, la masterclass "Pensare per azioni" e la dimostrazione di lavoro "L'eco del silenzio" (dalle 14.30 alle 17.30, Sala Tre Navate). Eugenio Barba e l'attrice e regista Julia Varley si concentreranno su elementi tecnici del mestiere: l'elaborazione della drammaturgia dell'attore a livello dinamico, la relazione fra azioni fisiche e vocali, la relazione con il testo e la narrazione, la tecnica del montaggio, la percezione dell'attore e del regista e dello spettatore. Il 6 maggio, alla Sala De Seta (ore 10-13) Barba e Varley terranno la conferenza "Il teatro che danza" e presenteranno il film "La conquista della differenza": i due artisti esporranno i temi, le problematiche, le crisi e

le dinamiche di un gruppo che si è mantenuto in vita per cinquant'anni, attraverso immagini degli spettacoli dal 1964 ad oggi. Gli incontri sono aperti a un massimo di 30 partecipanti; chi è interessato può inviare un curriculum con lettera motivazionale a clac@i-art.it (oggetto "Lab Barba") entro il 15 aprile.

Ancora nell'ambito di I Art Altri altri quattro laboratori in calendario a Palermo: dal 20 al 24 aprile, al Ridotto della Sala De Seta, si terrà "Ospitare l'invisibile", con Simone Mannino, dedicato alle varie fasi dell'allestimento di un lavoro teatrale (richieste di adesioni entro il 10 aprile, oggetto "Lab Mannino"). Dal 20 al 24 aprile alla Sala Perriera dei Cantieri "Lo spazio scenico/Ospitare l'invisibile", con Pino di Buduo, Daniela Regnoli, Zsòfia Gulyás, Nathalie Francoise Mentha (adesioni entro il 10 aprile).

Dal 4 all'8 maggio, all'Abbazia di San Martino (ore 14-20) Workshop di gioielleria contemporanea con Roberto Intorre. Il corso è rivolto a chi ha già esperienza nel settore: candidature via email entro il 15 aprile (oggetto "Lab Intorre").

Ancora dal 4 all'8 maggio, ai Cantieri culturali alla Zisa, "Storie di carta velina" condotto dall'Aesop Studio, associazione specializzata nel settore multimediale, cinematografico e della videoarte. Parole chiave: modellazione grandi strutture di carta, interaction design luce, lanterna magica, racconto per immagini, affresco digitale. Non sono richieste competenze tecniche; mail di adesione fino al 15 aprile (oggetto "Lab Design"). Tutti i laboratori di I Art sono gratuiti.

1914
CENT'ANNI
FABBRICA
FINOCCHIARO

**LA PASQUA PIÙ ORIGINALE
 E PIÙ CONVENIENTE**

GIARRE • CORSO ITALIA, 199/203
 la fabbrica del cioccolato finocchiaro

INTERVISTA

[FIORELLA MANNOIA]

Concerti.

Due date isolate per la cantante romana - siciliana per parte di padre - che porta in tour i suoi grandi successi pubblicati in un cd per festeggiare i suoi sessant'anni, trascorsi tra musica e impegno sociale. «A chi mi chiede chi me lo faccia fare, rispondo che così mi sembra di dare un senso alla mia vita»

«Sono solo una cantante, ma dico sempre la mia»

30/03

DI MARIA ENZA GIANNETTO

Per la prima volta ho voluto usare solo il mio nome. D'altra parte c'era poco da inventare, in questo disco, nato proprio per i miei sessant'anni, c'è la mia vita, c'è la mia carriera, ci sono, semplicemente, io».

Fiorella, quindi. Senza aggiungere altro. Così la cantante **Fiorella Mannoia** ha intitolato l'antologia musicale uscita lo scorso **27 ottobre**: un doppio cd ricco di collaborazioni importanti, che include il singolo **Le parole perdute** (musica Bungaro, Chiodo/ testo: Mannoia), **17 duetti** con alcuni tra i più grandi nomi della musica italiana e il meglio del suo repertorio. Un progetto importante che celebra, appunto, i 60 anni dell'artista

e i suoi 46 anni di carriera attraverso celebri brani come **Caffè nero bollente**, **Io non ho paura**, **Sally**, **Come si cambia** e **L'amore con l'amore si paga**, e i duetti con amici e colleghi, che hanno voluto dare il loro contributo all'album.

Nomi del calibro di Adriano Celentano (**Un bimbo sul leone**) Laura Pausini (**Quello che le donne non dicono**), Claudio Baglioni (**Amore Bello**), Franco Battiato (**La stagione dell'amore**), Dori Ghezzi (**Khorakhanè**), Tiziano Ferro (**La paura non esiste**), Ligabue (**Metti in circolo il tuo amore**), Ivano Fossati (**C'è tempo**), Giuliano Sangiorgi (**Estate**), Cesare Cremonini (**Le tue parole fanno male**), Enrico Ruggeri (**La giostra della memoria**), Daniele Silvestri (**Il fiume e la nebbia**), Frankie HI-NRG (**Boogie**), Niccolò Fabi

(**Mimosa**), Pau (**Ho imparato a sognare**), Massimo Bubola (**Il cielo d'Irlanda**) e Pino Daniele (**Senza 'e te**). E un omaggio a Lucio Dalla (**Il parco della luna**).

Un'antologia che Fiorella Mannoia sta ora presentando dal vivo in un tour "primaverile" partito il 20 marzo scorso da Venezia e che porterà la cantante romana - nelle cui vene scorre anche sangue siciliano per parte di padre (lo stuntman palermitano Luigi Mannoia) - anche al Teatro Politeama di Palermo (stasera 29 marzo) e al Metropolitan di Catania (domani 30 marzo). **Fiorella**, scorrendo la sua discografia quarantennale saltano subito all'occhio le grandi collaborazioni. Una sorta di manifesto contro l'individualismo?

«È proprio così. Sono sempre stata

una fautrice delle collaborazioni e credo che collaborare con gli altri sia sempre un arricchimento. L'incontro con l'altro, e questo vale per la musica, per la cultura e per l'umanità in genere, è un arricchimento. Tutto quello che l'umanità ha creato è frutto di incontri. Non siamo certo nati per stare da soli. I popoli si spostano, si muovono e si incontrano e le esperienze si veicolano».

Alle tante collaborazioni con artisti famosi, negli ultimi anni si sono aggiunte quelle con nuovi talenti. Tra gli altri, lei ha fatto da madrina alla romana Noemi e alla ragusana Deborah Iurato.

«In Noemi, sia per la sua chioma rossa, sia per il suo timbro molto particolare, rivedo me stessa da giovane. E poi c'è il suo carattere





A sinistra l'immagine che campeggia sulla cover del doppio cd "Fiorella", pubblicato il 27 ottobre scorso. Sopra Fiorella Mannoia insieme con la cantante Noemi e a sinistra con Deborah Iurato. In basso Fiorella Mannoia insieme con Lucio Dalla cui la cantante era profondamente legata. Sotto l'immagine di profilo di Fb della cantante

alla mano tipico di noi romani. Per quanto riguarda Deborah, lei mi ha proprio intenerito dalla prima volta che l'ho vista, tanto che è stata la prima interprete di un brano scritto da me come autrice. Una cosa che non avrei mai immaginato di poter fare».

Come si sente una cantante ad affidare una propria creazione a un'altra interprete?

«Devo dire che già cominciare a scrivere per me stessa è stata una sorpresa. Dopo anni in cui sono stata solo un'interprete, solo due anni fa, nel disco "Sud", ho cominciato a scrivere i miei testi. Per quanto riguarda Deborah, quando la vidi ad Amici (di Maria De Filippi, ndr) rimasi molto colpita dalla sua voce, e mi fece molta tenerezza per il fatto che tutti la punzecchiavano per il suo aspetto "non da artista". Secondo alcuni lei non rispondeva ai canoni di bellezza cui siamo abituati mentre per me lei, che è già molto carina, quando cantava diventava davvero bellissima, era come un pesce che si ritrovava nel suo mare. Non so come dire, ma non era più la Deborah impacciata che tutti prendevano di mira. Per questo ho preso carta e penna e mi sono proprio ispirata a lei».

Che rapporto ha con la Sicilia?

«Mio padre era siciliano, nato a Misilmeri e vissuto a Palermo fino a quando non venne a Roma dove poi sposò mia madre. In Sicilia non venivamo spessissimo, ma quando ho cominciato a venirci per i concerti ho sempre avuto una curiosità maggiore proprio per conoscere meglio le mie origini. Comunque io ho sangue siciliano e sicuramente mi sento una donna del Sud, nonostante i miei colori».

Sicuramente è una donna che guarda con attenzione ai vari "sud del mondo". Lei si è spesa per tante cause da Emergency al Progetto Fondazione Axé fino a Amref e non di rado, per questo, si è sentita anche dire "ma chi te lo fa fare"?

«Tante volte. Ma posso solo dire che è più forte di me. Io penso che

«Sono sempre stata una fautrice delle collaborazioni e credo che l'incontro con l'altro sia un arricchimento. Questo vale per la musica, per la cultura e per l'umanità in genere. Non siamo certo nati per stare da soli»



ognuno di noi al mondo abbia un dovere e che per giustificare il nostro passaggio su questa terra ognuno debba fare qualcosa. Se poi uno ha anche la fortuna e il privilegio di diventare un personaggio pubblico deve mettersi a disposizione, deve spendersi e mettere la propria faccia e notorietà al servizio di una causa in cui crede. Io lo faccio perché così mi sembra di dare un senso alla mia vita».



Di fatto lei la faccia ce la mette e non di rado discute con politici e personaggi noti e pubblica molti post sui suoi profili fb, twitter e instagram.

«Sì e lo faccio personalmente, cosa che a volte mi prende davvero molto tempo. Ma è un modo per dire direttamente la mia. Lei è stata una delle prime ad aderire alla petizione sulla legge anticorruzione. Argomento quanto mai caldo. Pensa che riusciranno mai ad approvarla?»

«La verità? No. Ma solo perché non la vuole nessuno. È trasversale. La prima cosa che avrebbe dovuto fare Renzi, appena insediato, era proprio una legge anti-corruzione, invece la rimandano, si riuniscono, poi la rimandano ancora. Così come per i vitalizi per i condannati... Ci sono argomenti che non vogliono toccare, diciamo le cose come stanno. E poi finiamola con la storia che siamo in crisi: ci sono miliardi di euro che se ne vanno, che passano di mano in mano e si perdono in commesse. Per non parlare delle grandi opere. Ormai, appena si apre un cantiere noi italiani aspettiamo solo che scoppi lo scandalo che, puntualmente, arriva. Ed ecco, l'Expò, il Mose, la Tav, gli inceneritori...».

Per restare sull'attualità, cosa

pensa dell'Isis e delle minacce all'Occidente?

«Penso che la faccenda sia scappata di mano. Quando Hillary Clinton dice che la colpa ce l'hanno anche loro bisognerebbe chiederle il perché. Questi armano i talebani per combattere i russi e poi perdono il controllo, ora avranno armato quelli dell'isis contro qualcun altro e, di nuovo, hanno perso il controllo. A questo punto è lecito chiedersi se non sia meglio quando se ne stanno a casa, visto che dove arrivano portano solo scompiglio e guai. Ora l'isis esiste e qualcuno dovrà fermarlo ma io non so come, non sono un politico, ma di certo posso ancora chiedere perché tutto sia successo. Perché li hanno armati? Perché li finanziato? Perché prendono di mira certi posti e invece nessuno tocca l'Arabia Saudita, dove i diritti delle donne sono inesistenti? La risposta è semplice e si chiama petrolio, finanza, potere. Comunque, ormai siamo in emergenza e penso che finiremo in guerra perché dovremo difenderci e non possiamo certo farci ammazzare in casa nostra. Io però, non smetto di chiedere perché e continuo a odiare chi ci ha messo in questa situazione, i soliti in giacca e cravatta che decidono le sorti del mondo». **e**



Marco Presta: «Il lavoro in Italia? È come cercare il Santo Graal»

Il romanzo. Il popolare conduttore de *Il Ruggito del Coniglio* ha da poco presentato a Catania il suo ultimo libro, *L'allegria degli angoli*, storia di un geometra trentenne che fa di tutto per campare. «L'ironia ci permette di prendere tutto con più leggerezza - dice -. Il mio è pessimismo "comico"»

DI GIANLUCA REALE

Renzi? Un «camaleonte vivace». Angelino Alfano «una cernia triste». Matteo Salvini un «beue sagace». Silvio Berlusconi «il mandrillo inossidabile». E Papa Francesco? «Papa Francesco ci piace, mi viene in mente un'immagine di albero però, direi una quercia protettiva». Marco Presta non si tira indietro al gioco dei «nomi-totem» che gli propone un giornalista. E inquadra a suo modo ogni personaggio famoso che gli viene suggerito. Da appassionato lettore di fumetti confessa anche che vorrebbe avere uno dei poteri dell'Uomo Ragno, il «senso di ragno», quel pizzicore che gli viene all'improvviso quando è vicino al pericolo. Ecco, riuscire a individuare il fetentone o la carogna appena ti si avvicina sarebbe estremamente utile in Italia». Poi ammette di essere «quadrato, poco malleabile, una condizione un po' autolesionistica» e di non essere certo un tipo «allegro, ma moltissimi umoristi non sono per niente tipi allegri». Chiacchierare con Marco Presta è come fare un piccolo assaggio live di *Ruggito del Coniglio*, la popolarissima

trasmmissione di Radio 2 che Presta conduce da vent'anni con Antonello Dose tutte le mattine, donando un sorriso e una buona dose di ironia a tutti gli italiani.

Presta è venuto a Catania in veste di scrittore, però. Per onorare l'impegno che lo avrebbe dovuto portare ai piedi dell'Etna lo scorso dicembre nell'ambito della rassegna **Leggo. Presente indicativo** curata da Giuseppe Lorenti e realizzata in collaborazione con Radio Lab e Addio Pizzo Catania. Il maltempo non volle che il popolare conduttore-romanziere arrivasse in città. Ci si è riprovato questo marzo al Ma di Catania, stavolta con successo, per fare due chiacchieire sul suo nuovo libro, *L'allegria degli angoli*, pubblicato da Einaudi. È il quarto libro di Presta, dopo l'esordio con la raccolta di racconti *Il paradosso terrestre* e i successivi *Il piantagrane* e *Un calcio in bocca fa miracoli*.

Ironico, tragico, scatenato, *L'allegria degli angoli* descrive l'**epopea del tren-**



tenne Lorenzo, un geometra all'inseguimento di un sogno semplice quanto impossibile: un lavoro stabile e una vita normale. «Lorenzo è sì un eroe del nostro tempo, ma come tutti gli eroi veri è un antieroe - precisa Presta - perché oggi trovare un lavoro in Italia è come cercare il Santo Graal».

Così il trentenne Lorenzo per campare si deve inventare di tutto, anche quello che non si sarebbe mai immaginato di fare, scoprendo però un nuovo punto di vista sulla cose e sulle persone. Marco Presta racconta di questo suo giovane nuovo personaggio letterario con il suo inconfondibile timbro e con la consueta ironia, che talvolta sfocia nel sarcasmo. Ma il suo è un pensiero lucido e lineare, una spietata analisi dell'Italia di oggi e della condizione degli italiani, che parte da lontano, da una crisi «che è innanzitutto culturale,

prima che economica».

In *Un calcio in bocca fa miracoli* il protagonista era un ultrasettantenne, adesso il protagonista è un trentenne. Come ti sei calato in questi due personaggi così distanti per età l'uno dall'altro.

«A pensarci bene sono i due protagonisti dell'Italia di questi anni: le persone anziane che sono in maggioranza numerica ormai sui giovani in Italia, i disoccupati che stanno diventando maggioranza sugli occupati. Due maggioranze silenziose in qualche modo. Due personaggi molto diversi, però accomunati da uno sguardo sul mondo che è ironico, anche divertente. Sono due ironie molto diverse: il vecchiaccio è un uomo sgradevole, anche cattivo per certi versi, Lorenzo invece amerebbe la vita, è anche ben disposto verso il prossimo, se non fosse che è in una condizione molto difficile, è messo all'angolo perché perde il lavoro... Mi sembra che tutti e due siano in realtà i rappresentanti di una grossa fetta d'Italia e mi è sembrato giusto raccontarli, dar loro voce. Tutt'e due i romanzi sono in prima persona...».

Come ti sei calato in entrambi perso-

naggi, tu che sei classe '61, nato in una "terra di mezzo" rispetto a entrambi?

«Adesso dico una frase di cui mi vergognerò tra due minuti: io non mi sono mai sentito giovane e ho l'impressione che non mi sentirò mai completamente vecchio. Quindi in qualche modo mi sento di appartenere e non appartenere a tutte e due le categorie. Ho provato a immaginare queste due figure considerando che hanno un'esperienza di vita molto diversa, visto che uno è arrivato alla fine del percorso e l'altro è abbastanza all'inizio. Però è stato divertente in entrambi i casi. In realtà ho provato a pensare a me, a come vivrei io quelle condizioni e questo rende molto più facile tutto in fase di scrittura. È stato questo il meccanismo che ho utilizzato e mi sono divertito a scrivere entrambi i libri. Spero si diverta anche il pubblico».

Lorenzo si muove in un panorama di difficoltà per la generazione dei trentenni. Tu racconti una condizione reale, ma con un tono surreale...

«In Italia la realtà è surreale. E su questo non ho dubbi: viviamo in una realtà assolutamente paradossale, se non fosse così non tollereremmo tutto quello che succede e che invece ormai troviamo normale. Credo che le due cose tracimino l'una nell'altra. Mi piace usare la chiave dell'umorismo e anche del paradosso, perché mi sembra che il paradosso sembra sia l'unica chiave per interpretare quello che viviamo in questo momento. Altre chiavi non ne vedo».

Una visione un po' pessimistica della realtà italiana?

«È un pessimismo "comico", chiamiamolo così... Credo che il pessimismo sia l'unica forma di ottimismo. L'ottimismo aprioristico combacia un po' con la fresconaggine. Invece mettere un po' le mani avanti serve ed è un modo per esorcizzare la speranza, per dire: io



[Presentazione.] Un momento della presentazione del libro al Ma di Catania: a sinistra Marco Presta, a destra Giuseppe Lorenti

ci spero, ma non lo dico troppo per scaramanzia. Quindi i pessimisti sono i veri ottimisti camuffati, così come il cinismo è una forma di romanticismo camuffata».

Nel libro, quando Lorenzo si convince a fare la statua in piazza, c'è una svolta: da quella posizione soprelevata vede il mondo e le persone in un'altra maniera. È la stessa cosa che capita a te da un punto di osservazione privilegiato come *Il Ruggito del Coniglio*?

«Sì, lo faccio con una tecnica simile a quella di Lorenzo, nascondendomi. Lorenzo si nasconde dietro una maschera, io mi nascondo dietro un microfono. Non sono visto mentre faccio la radio. C'è una parentesi tra i due escamotage. Di più, parlare con l'Italia, osservare l'Italia nel corso delle puntate del *Ruggito* mi serve molto poi per il lavoro di scrittore, rubo molto a quell'esperienza».

La scrittura del libro è abbastanza incalzante, ha un ritmo. Quanto c'è del fare radio nel tuo modo di scrivere?

«La radio somiglia alla letteratura, per-

ché entrambe sono forme di espressione molto immaginifiche. La scrittura tende a suscitare immagini in chi legge, la radio tende a suscitare immagini in chi ascolta. La radio mi ha abituato ad avere dei tempi serrati e questa è diventata ormai la mia forma mentis, nella scrittura cerco di essere stringato e di andare subito al sodo. Anche nella vita sono diventato così: un telefonata che dura più di un minuto mi secca, in realtà mi sembra che si possa dire qualunque cosa in 30 secondi. È la mia condizione mentale in assoluto».

La vita senza ironia cosa sarebbe?

«Un inferno. Credo che sia una chiave fondamentale per sopravvivere, per affrontare anche le cose brutte che ci capitano, altrimenti sarebbe tutto troppo pesante. L'umorismo e l'ironia permettono di prendere tutto, anche le cose serie e tragiche, con più leggerezza. Non in maniera meno seria, ma più digeribile. Credo che questo sia fondamentale. E penso che noi italiani siamo sufficientemente provvisti di questa dote».

segnaliamo

**CATANIA
20 APRILE**

**GHERARDO COLOMBO
INCONTRA GLI STUDENTI**

Gherardo Colombo, 68 anni, magistrato che ha fatto parte del pool di Mani Pulite nei primi anni Novanta e una volta uscito dalla magistratura è divenuto "insegnante" a suo modo di Costituzione, regole, criteri di comportamento, incontrerà gli studenti dei licei Mario Cutelli e Galileo Galilei di Catania (alle ore 9). Dopo aver fatto centinaia di incontri per diffondere i valori della legalità, adesso è appena tornato in libreria con *Lettera a un figlio su mani Pulite* (Garzanti), libro quanto mai attuale viste le ultime vicende di cronaca che hanno portato alla luce sistemi di corruzione e affari in vari settori delle istituzioni e delle opere pubbliche, dalle indagini su Expo 2015 sino alle vicende del ministero delle Infrastrutture. «È importante - dice Colombo - che i giovani sappiano anche cosa è successo prima della loro nascita».



**LA CAVERNA DEL
MASTRO BIRRAIO**
L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE
BIRRA AL SUO INTERNO

BEER O'CLOCK

Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica
dalle 20,00

**Great beer Great food
ALSO GLUTEN FREE**

VENERDÌ ALLA CAVERNA

GIOVEDÌ ALLA CAVERNA

social game live music

la birra? il cibo? intrattenimento?
il nostro hobby noi amiamo mangiare siamo nati per divertirci

VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT) WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT



**CATANIA
9 APRILE**
ALFIO CARUSO PRESENTA
“QUANDO LA SICILIA FECE
GUERRA ALL’ITALIA”
Nella libreria Cavallotto di Corso Sicilia 91, alle 17,30 Alfio Caruso presenta il suo libro *Quando la Sicilia fece la guerra all’Italia* (Longanesi).

**CATANIA
13 APRILE**
PAOLO DI STEFANO
Alle ore 17,30 nella libreria Cavallotto di Corso Sicilia 91, Paolo Di Stefano presenta il suo nuovo libro *Ogni altra vita* (Il saggiautore). Interverrà Salvatore Silvano Nigro.

**CATANIA
27 APRILE**
ANTONIO DIKELE
DISTEFANO
Alle ore 17,30 alla libreria Cavallotto di Corso Sicilia 91 incontro con Antonio Dikele Distefano autore di *Fuori piove dentro pure* (Mondadori).

**PALERMO
1-30 GIUGNO**
UNA MARINA DI LIBRI,
FESTIVAL EDITORIA
INDIPENDENTE
Alla GAM - Galleria d’Arte Moderna tre giornate dedicate al mondo del libro e dell’editoria con workshop, eventi letterari, proiezioni, reading, laboratori.

ULTIMI ARRIVI. DI GIUSEPPE LORENTI

Peano, Muratori e Bilotti il dolore, l’ironia, la passione



Mattia ha ventisei anni, ma non vuole crescere perché ha paura di scoprirsi diverso da come si è sempre pensato. *L'invenzione della madre*, opera prima di Marco Peano per minimum fax, racconta di una perdita che si trasforma in crescita, racconta del rapporto tra una madre e un figlio, racconta del cambiamento, della difficoltà e della fatica ad accettare che la vita possa cambiare. Peano affronta il tema della malattia: il protagonista del suo romanzo, Mattia appunto, inizia un cammino, lungo dieci anni, in cui accompagna e osserva il progressivo spegnersi della madre, ammalata di tumore. Una narrazione, tutta in terza persona, con un linguaggio preciso, mite, e severo, delicato.

Scrivere di un amore, raccontare dolore e sofferenza è terribilmente complicato, dietro l’angolo c’è il rischio dell’inutile retorica, della compassione strappalacrime, il romanzo di Marco Peano è quanto di più lontano da questo cliché. È storia dura, vita vera, narrazione profonda che emoziona senza consolare. **e**



Letizia Muratori è una delle voci più originali e importanti della narrativa italiana contemporanea, e *Animali domestici*, Adelphi, è il suo nuovo romanzo. Chiara chiede a Letizia, amica d’infanzia di professione scrittrice, di rimettere ordine nel diario che ha dedicato ai propri cani. Continuamente in bilico tra passato e presente, *Animali domestici* racconta di una donna indecisa sul suo destino: mentre frequenta l’ambiguo giornalista Edi Sereni, padre di Chiara, e vive la propria crisi con il fidanzato traduttore, la protagonista ritorna con la memoria alla sua formazione, alle persone che sono state importanti per lei, la domestica eritrea, Almas, il primo marito Luca, l’amica Simonetta e i suoi familiari. Letizia Muratori ha una grande capacità di descrivere, con un tono tragicomico, a tratti grottesco e così puntuale, i rituali e gli interni borghesi, le relazioni familiari, le dinamiche sociali e tutto ciò che si nasconde dietro. Un romanzo pieno di personaggi che racconta molte vite con un stile letterario denso, ricco, e raffinato. **e**



L'oltraggio di Sara Bilotti, Einaudi, è il primo volume di una trilogia noir (gli altri due saranno *La colpa* e *Il perdono*) che in tanti hanno definito la risposta italiana alle *Cinquanta sfumature* di E.L. James. Eleonora, la protagonista, non vede Corinne da quattro anni. Così, quando la sua amica d’infanzia la invita nella sua tenuta toscana, dove vive insieme al compagno Alessandro, brillante uomo d'affari con la passione per il teatro, lei la raggiunge. Alessandro ha un fratello, Emanuele, tanto uno è gentile e premuroso tanto l’altro è selvaggio e irruento. Eleonora entra in un gioco ambiguo con entrambi, desidera Alessandro ma rinuncia a lui per proteggere Corinne. Non riesce invece a sottrarsi alla violenta bellezza di Emanuele, ma ben presto capisce che i due uomini nascondono un segreto e decide di scoprirlo. Eleonora cerca di ricostruire cosa è successo nel loro passato, anche, forse soprattutto, per curare la propria ferita. Sara Bilotti con *L'oltraggio* dà voce e corpo al lato oscuro che appartiene a ciascuno di noi, e racconta di pulsioni violente e di passioni estreme. **e**

Diario di bordo di vent’anni di vita

Esordi. Il debutto letterario di Mariano Campo con la raccolta di racconti *Con l’inchiostro dei vostri occhi*, scritti con garbo e dolcezza

Ha frugato nei cassetti della memoria, nei cassetti in cui teneva conservati scritti di qualche anno fa e che adesso ha ripreso, dei quali a volte si è sorpreso – «davvero ho scritto questo, pensavo questo?» – e mettendoli assieme ha composto un quadro garbato e pieno di dolcezza degli anni in cui da giovani si diventa adulti, da ragazzi uomini. Mariano Campo, giornalista a capo dell’ufficio stampa dell’università di Catania, un po’ in punta di piedi e con un certo pudore entra nel mondo della letteratura con la sua prima fatica letteraria, *Con l’inchiostro dei vostri occhi* (edizioni Akkuaria) presentato



ai primi di marzo al Museo Emilio Greco nell’ambito della rassegna «Viaggio tra le vie dell’arte». Una sorta di raccolta di “**corti letterari**”, racconti brevi anticipati da una poesia, che raccolgono il vissuto di Campo, un vissuto di persone a lui care, di episodi, di luoghi che hanno attraversato parte della sua vita abbozzati su «fogli scribacchiat e quasi dimenticati, riempiti d’impulso nei momenti più tristi o gioiosi di vent’anni della mia vita e subito dopo nascosti, anche a me stesso», dice l’autore. Racconti scritti un po’ di tempo fa e che adesso Campo ha «rinfrescato» e con un certo coraggio ha voluto far uscire dall’alveo del privato. «Ho sempre scritto d’istinto, forse anche per una sorta di autoterapia, ma ho deciso che forse poteva

esserci qualcosa di buono in queste pagine, al di là di un possibile valore taumaturgico per me stesso». E in effetti ne viene fuori un quadro di «estrema dolcezza – spiega il giornalista Nicola Savoca che ne ha curato la prefazione –, un “diario di bordo” fatto di racconti brevi che vivono di vita propria ma che hanno la forza di comporre, insieme, un unico affresco corale dove trovano posto i **ricordi di amori in bilico**, amicizie stabili e affetti granitici». Così c’è il ricordo di nonna Caterina che chiede con insistenza di sapere se il nipote, l’unico e amatissimo nipote, è fidanzato, temendo che questa donna possa in un certo senso portarglielo via; c’è la passione e la foga per il mestiere di giornalista che rischia di farti prendere qualche abbaglio come quella volta che in piazza San Pietro un’ingannevole fumata di un nero sbiadito fa pensare all’elezione del Papa. Il libro ci consegna l’immagine di un uomo che forse avremmo rischiato di non conoscere mai. E ce la consegna con un garbo letterario che merita senz’altro di essere apprezzato. (gia.re.) **e**



Tutta la qualità
che esiste su strada.
Da oltre 50 anni al tuo servizio.



BRIDGESTONE

Continental

PIRELLI

BF Goodrich

DUNLOP

NEXEN
PERFORMANCE TIRES

UNIROYAL

SEMPERIT

Baum

KENDA
SINCE 1962 TYRES

METZELER
PNEUMATICI PER MOTO

Firestone

Kleber

FORMULA

Riken

Infinity

Mitas

GOOD YEAR

VENT

www.palmeripneumatici.it

VETTURA - SUV - 4x4 - TRASPORTO LEGGERO - MOTO - SCOOTER - QUAD - CARRELLO INDUSTRIALE - AUTOCARRO
MOVIMENTO TERRA AGRICOLTURA - MOTO DA COMPETIZIONE - CAMERE D'ARIA MOUSSE - CERCHI IN LEGA

CATANIA

[MUSICA]

30/04



«Rimetto gli abiti da ventenne e torno al caro vecchio rock»

Il concerto. Pronta a partire per il tour di "L'abitudine di tornare", che chiuderà il 30 aprile al Palatupparello di Acireale, Carmen Consoli promette tanto rumore. «La nuova band ha risvegliato la cantantessa degli esordi. Ma non dimentico il lato folk»

DI MARIA ENZA GIANNETTO

«Non ci posso credere neanche io, ma torno pienamente al rock». Quell'**abitudine di tornare**, che ha dato il nome al suo ultimo album, uscito il 20 gennaio per Universal Music, Carmen Consoli lo manifesterà pienamente anche nel nuovo tour che partirà il 9 aprile da Porto San Giorgio nelle Marche e dopo Roma, Milano, Torino, Modena, Firenze, Jesolo, Rimini, Bari e Napoli chiuderà, con un'unica data siciliana, il 30 aprile al **Palasport Tupparello di Acireale**.

«Al momento stiamo facendo le prove - spiega la Cantantessa mentre rientra a Catania dallo studio alle pendici dell'Etna - e sono piacevolmente stupita di come stiano andando. Sì, perché all'inizio pensavo di fare qualcosa di più soft, tanto che avevo preso una base ritmica femminile (*Luciana Luccini* al basso e *Flamma Cardani* alla batteria,

ndr), pensando di ottenere sonorità più leggere, ma mi sono ritrovata con una band che più rock non si può. Insomma, mi hanno portato, mio malgrado, a ritrovare la mia vena rock e hanno risvegliato la Carmen degli esordi. E pensare che io volevo fare un concertino da quarantenne, mentre sta venendo fuori qualcosa di molto rumoroso».

E infatti sui palchi dei palazzetti che la vedranno protagonista il prossimo mese - accompagnata dalla nuova formazione musicale che si completa con **Roberto Procaccini** alle tastiere e **Massimo Roccaforte** alla chitarra - risuoneranno, oltre a brani tratti dal suo ultimo successo discografico **L'abitudine di tornare**, canzoni del suo repertorio, pezzi che non suonava live da tempo e che ha reintrodotto nel concerto per la loro anima più rock. Tra questi **Per niente stanca, Venere e Geisha, Besame Giuda**.

Ci sarà, però, anche spazio per il folk e le sonorità più intime. D'altra



parte l'ultimo album alterna la forza del rock alla delicatezza della ballata per raccontare diversi stati d'animo e sentimenti. C'è infatti dall'amore l'amore nascosto in una vita parallela a quella coniugale nel pezzo che da il titolo al disco, all'amore tra due donne raccontato in **Ottobre**, dall'arrivo dei migranti sulle coste siciliane con **La Notte Più Lunga**, alla mafia in **Esercito Silente**. C'è poi lo stalking raccontato con amara ironia in **La Signora Del Quinto Piano**, e un ritratto impeccabile della fami-

glia media italiana con **E Forse Un Giorno**. Per arrivare ai pezzi più intimi come **Oceani Deserti**, scritta in collaborazione con Francesco e Max Gazzè, **San Valentino**, **Sintonia Imperfetta** e **Questa Piccola Magia**, descrizione della felicità data dalla maternità.

«Non abbandono la mia parte più soft - spiega la cantantessa - e nel concerto ci saranno momenti dedicati, ma è chiaro che nel palazzetto bisogna divertirsi. Diciamo che per me lo stile è come un vestito su un corpo: si indossa quello da sera, quello da spiaggia, quello del mattino, ma il corpo, ovvero quello che io scrivo, è sempre lo stesso. Bene, in questo caso io reindosso il vestito della ventenne... sperando di non rompermi qualcosa».

Carmen Consoli, oggi quarantenne e mamma di **Carlo Giuseppe** di appena 20 mesi, è dunque cambiata rimanendo, però, sempre fedele a se stessa, alla sua musica e alle sue origini, tanto da aver scelto di

«Siamo artefici del nostro destino»

Nuovo disco. In “La monotonia dei giorni”, Luca Madonia parla di rassegnazione e nuova speranza. Dal vivo alla Feltrinelli e nei concerti della cantante

Atmosfere eleganti e delicate si combinano con suoni avvincenti e profondi in “La monotonia dei giorni”, il nuovo disco del cantautore catanese **Luca Madonia** che uscirà martedì 31 marzo, pubblicato da **Narciso Records** e distribuito da **Universal Music Italia**.

È cambiata la cantante, rimanendo però sempre legata alla sua terra e innamorata della **sua Catania**, tanto da tornarci a vivere e da decidere di farvi crescere suo figlio. «Io sono fiera di Catania - dice - e sono fiera che mio figlio sia catanese, ci tengo molto e voglio che cresca dove sono cresciuta io. È una scelta precisa, perché, di fatto, per il mio lavoro sarebbe più semplice vivere a Roma o a Milano ma credo che toglierei qualcosa di importante a Carlo. Gli toglierei la possibilità di crescere in una città per tanti versi moderna dove la gente ha una mentalità aperta e accogliente. Desidero che anche lui abbia lo stesso mio attaccamento a questa terra che sa dare così tanto. E a chi, spesso, mi dice che questa terra sa anche togliere, posso solo rispondere che siamo noi a decidere di prendere o farci privare di qualcosa. Io dalla mia Sicilia ho solo avuto e quello che non mi interessava non l'ho mai neanche guardato. Per questo vivo qui meglio che in qualsiasi altro posto al mondo. Che devo dire, per qualcuno sarà forse un problema, ma a me, quando torno a Catania ed entro in casa mia, *mi si allarga il cuore*». **e**



02/04

domi, come diceva Gaber, sui piccoli sospostamenti del cuore».

Il disco è prodotto da **Luca Madonia** e da **Toni Carbonne**: proprio il sound dello storico bassista dei Denovo, unito a quello di

Carmen Consoli, apporta un tocco di originalità agli arrangiamenti. Il progetto è impreziosito anche da due voci al femminile: **Donatella Finocchiaro** nel brano “Mi solleverai” e **Carmen Consoli** nel brano “La mia condizione”. Luca Madonia presenterà dal vivo il suo album alla Feltrinelli di Catania giovedì 2 aprile durante un incontro condotto da Giuseppe Attardi. Il cantautore sarà poi impegnato in un Instore Tour nelle Feltrinelli della penisola e sarà lo special guest dei concerti di Carmen Consoli nei Palasport, tra cui il Palatupparello di Acireale il prossimo 30 aprile. **e**



25 aprile
La Liberazione con i Tinturia

Dopo il sold out in prevendita già a una settimana dalla data, l'effetto Tinturia a Catania ha segnato un tale successo da richiedere un bis. Così, sabato 25 aprile, sempre al Ma Musica Arte di Catania, alle 22, si potrà celebrare la Liberazione in perfetto stile “made in Sicily”. Arriveranno il pop, il reggae, il funk misto a rap ed elettronico grazie a un mix inimitabile tra il genio artistico di Lello e il talento della sua band formata da Angelo Spataro batteria, Domenico Cacciatore basso, Peppe Milia chitarre, Edoardo Musumeci chitarre, Dario Assenzo elettronica, Andrey Re rapper. Ci sarà quindi un'altra occasione per rivedere il carismatico Analfino, mattatore sul palco per quasi due ore di live divertente, irriverente, ironico e con una grande voglia di normalità, come “Precaro”, l'ultimo loro album con sette brani inediti.



TRATTORIA
VERGA da
Gaetano

*Gaetano e il suo staff Vi aspettano
nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare
pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare*

ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119
Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì

Tre allegri ragazzi morti versione unplugged

Il tour acustico del trio di Pordenone fa tappa il 2 maggio ai Mercati Generali. Un concerto nell'ambito di Znort, la rassegna dedicata alla scena indipendente italiana tra passato e futuro

Voci, due chitarre e un basso acustico, spazzole sulle pelli e una scaletta ricca di classici del trio mascherato e di cover preziose. Così si presenteranno sul palco Davide Toffolo, Enrico Molteni e Luca Masseroni, coadiuvati dal quarto allegro ragazzo morto. Andrea Maglia. Dopo l'episodio pilota dell'8 agosto 2014 a Cagliari, i Tre allegri ragazzi morti hanno deciso di portare in tutta Italia il loro concerto totalmente unplugged, un tour acustico immaginato per cantare a squarcia-gola, un esorcismo collettivo contro i problemi della quotidianità. Dall'esperienza di Cagliari è nato un cd, allegato al volume "Vent'anni di comunicazione visiva nel laboratorio di Tre allegri ragazzi morti" uscito a novembre per Rizzoli-Lizard. Per l'occasione i Tre allegri ragazzi morti hanno registrato una propria versione di "Vivere fuggendo", struggente canzone del duo palermitano Il Pan del Diavolo.

A Catania l'appuntamento è per il 2 maggio ai Mercati Generali: una data nell'ambito di Znort, la rassegna organizzata da Centro Zo, Mercati Generali e Associazione Musicale Etnea dedicata alla scena indipendente italiana.

Dopo il debutto del 22 marzo con Bud Spencer Blues Explosion, altri cinque concerti in programma fino all'8 maggio: lunedì 6 aprile alle 17 barbecue di Pasquetta ai Mercati Generali con i Modena City Ramblers, in giro con il loro tour "Sentieri clandestini" per presentare il nuovo disco "Tracce clandestine" su etichetta MCRecords.

Venerdì 10 aprile da Zo Culture Contemporanea (ore 22.30) i Fast Ani-



2/05

mals Slow Kids (Aimone Romizi, Alessandro Guercini, Alessio Mingoli e Jacopo Gigliotti). Un progetto nato nel 2008 e che l'uscita di Alaska, l'ultimo e terzo disco prodotto dall'etichetta Woodworm, ha posto al vertice della scena musicale indipendente italiana. Il 24 aprile, ancora da Zo, il live di **Edda**, alias Stefano Edda Rampoldi, voce dei Ritmo Tribale

negli anni '80 e '90, tornato sulle scene come solista nel 2009 con il folgorante debutto "Semper Biot". Chiude Znort, venerdì 8 maggio, il concerto dei **Management del dolore post operatorio**. Nati a Lanciano, tra i corridoi dell'ospedale locale dove i membri della band erano ricoverati dopo un incidente automobilistico, i MadeDopo presentano ai Mercati Generali il disco in uscita, pubblicato con La Tempesta Dischi. **e**

Il 19 aprile Al Ma il talento eclettico di Patrizia Laquidara

Siciliana di nascita ma internazionale per vocazione, Patrizia Laquidara è un'artista versatile raffinata che vanta una carriera ricca di innesti e suggestioni di culture lontane, consacrata a una personalissima reinterpretazione dell'altro e del sé. L'artista sarà ospite, domenica 19 aprile, al Ma - Musica Arte di via Vela. Cantante, autrice, compositrice, e, occasionalmente, anche attrice di teatro e di cinema, Patrizia Laquidara spazia dalla canzone d'autore alla musica popolare alla sperimentazione vocale. "Poetessa di estrazione maudit" - così viene definita per la sua scrittura - è considerata una delle punte di diamante tra le cantanti autrici italiane. La sua è stata descritta come "una voce di rottura", "a tratti dolce e sinuosa altrove impetuosa e dirompente, con una capacità sbalorditiva di ammaliare e stregare". Autrice di tre programmi radiofonici alla RSI Svizzera, è anche produttrice artistica dell'album vincitore della Targa Tenco 2011 nella sezione dialettale, Il canto dell'Anguana.



segnaliamo

CATANIA

1 APRILE

BRUNORI DA SAS A SRL
In bilico tra cabaret, teatro canzone e concerto, il nuovo spettacolo di Dario Brunori "Brunori Srl - Una società a responsabilità limitata" al teatro Metropolitan.

CATANIA

15 APRILE

MAGONI & SPINETTI
Per la stagione dell'Associazione Musicale Etnea, al teatro Odeon di Catania arriva "Musia Nuda" di Petra Magoni (voce) e Ferruccio Spinetti (contrabbasso). Il concerto è organizzato in collaborazione con Mercati Generali.

ACIREALE

16 E 17 APRILE

BIAGIO ANTONACCI



"L'amore comporta tour" radoppia ad Acireale con due date al Palasport. Biagio Antonacci interpreterà i successi del suo ultimo disco uscito su etichetta Iris/Sony Music, insieme ai brani più noti del suo repertorio.

CATANIA

17 APRILE

ABOUT WAYNE

La rockband romana (Gianpaolo Speziale voce e chitarra, Jacopo Antonini chitarra, Giovanni De Sanctis basso, Francesco Maras batteria) in concerto al Barbara Disco Lab.

CATANIA

28 APRILE

FRANCESCO DE GREGORI

Il Principe dei cantautori italiani presenta al teatro Metropolitan di Catania "Vivavoce", il doppio album in cui rivisita con arrangiamenti inediti 28 tra i più importanti e significativi brani del suo repertorio.

ACIREALE

10 MAGGIO

GIANNA NANNINI

La cantautrice senese in giro per i palazzetti del Paese con il suo "Hitalia Rocks 2015", omaggio alla grande canzone italiana del Novecento. Quella del Palasport di Acireale è l'unica data siciliana.

CATANIA

25 MAGGIO

MARIO BIONDI

Dopo il successo del "Sun Tour", Mario Biondi torna ad esibirsi dal vivo. Live al teatro Metropolitan il 25 maggio.

a casa come a chilometri di distanza

LA SICILIA.it

L'INFORMAZIONE SICILIANA

[Prima Pagina](#)

[Politica](#)

[Economia](#)

[Cronaca](#)

[Sport](#)

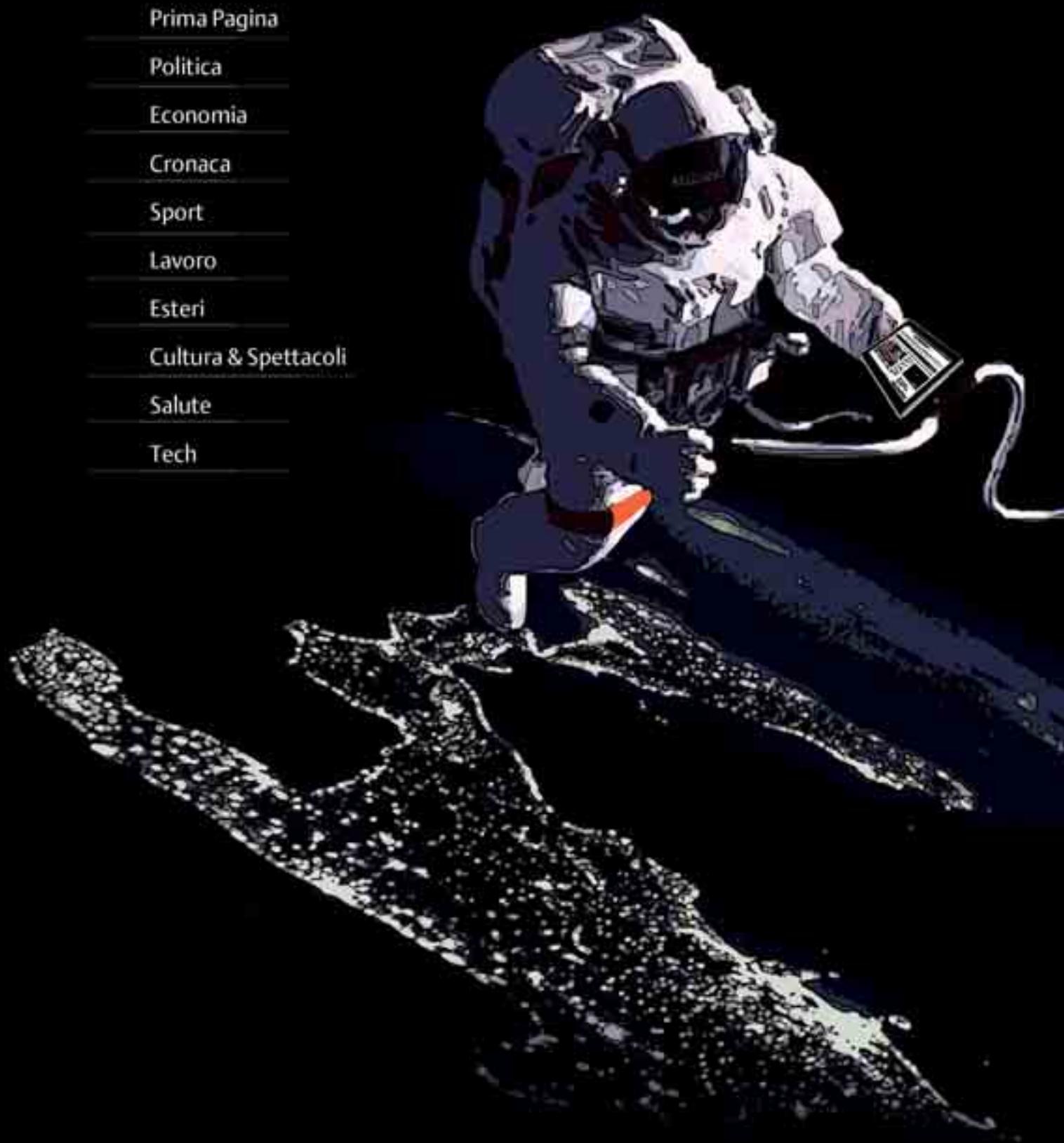
[Lavoro](#)

[Esteri](#)

[Cultura & Spettacoli](#)

[Salute](#)

[Tech](#)



segnaliamo**CATANIA
OGGI****FRANCESCO CUSA
& THE ASSASSINS**

Live alla Cartiera del quartetto guidato da Francesco Cusa: Flavio Zanuttini tromba e elettronica, Giulio Stermieri organo Hammond, Francesco Cusa batteria, Cristiano Arcelli sax tenore.

**CATANIA
OGGI****BRIGANTONY**

L'autore di "Mi stuprai na Fanta" in concerto al Ma - Musica Arte con i classici del suo repertorio.

CATANIA**23 APRILE****JOVANNI ALLEVI**

Giovedì 23 aprile arriva al Teatro Metropolitan il "Piano Solo Tour".

CATANIA**4 MAGGIO****TRIO SERVILLO, GIROTON
MANGALAVITE**

La voce degli Avion Travel con il sax di Javier Girotto e il piano di Natalio Mangalavite insieme: lunedì 4 maggio per la stagione dell'Associazione musicale etnea, al cine teatro Odeon.

Romeo e Giulietta l'amore in musical

Acireale. In scena al Palasport dal 21 al 24 maggio. Protagonisti Davide Merlini e Giulia Luzi

L'attesa è finita: dopo il rinvio dello scorso gennaio, il musical "Romeo e Giulietta - Ama e cambia il mondo" arriva al Palasport di Acireale, dal 21 al 24 maggio. L'opera musicale che Gérard Presgurvic ha tratto dalle pagine immortali di Shakespeare è diventata un successo nei quattordici paesi in cui è stata messa in scena, è stata portata in Italia, così com'era accaduto con *Notre Dame de Paris* da David Zard che si è avvalso della collaborazione di Vincenzo Incenzo per le

traduzioni, di Giuliano Peparini per la regia e di Veronica Peparini per le coreografie. Protagonisti dell'opera musicale sono il giovane **Davide Merlini**, terzo classificato due anni fa a X Factor, e **Giulia Luzi**, ovvero la voce musicale italiana di Miley Cyrus quando recitava ancora in Hannah Montana. Sulla scena, tra gli altri, **Luca Giacomelli Ferrarini** nei panni di Mercuzio; **Barbara Cola**, già solista pop, perfetta Lady Capuleti insieme a **Vittorio Matteucci** che è il conte Capuleti. A fare da corollario e ad animare il musical ci sono trenta tra ballerini e acrobati.

21/5



Scenario Danza Kids Pierino e il lupo per i piccoli

Teatro, danza e uno spirito un po' cartoon si uniscono per portare in scena la celebre favola musicale "Pierino e il lupo". Per Scenario Kids, sabato 18 e domenica 19 aprile lo spettacolo ispirato alla favola musicale di Sergej Prokofiev prodotto da Versiliadanze. Con Stefano Braschi e Angela Torriani Evangelisti.

**segnaliamo****CATANIA****30 MARZO****ADAM BEN EZRA TRIO**

Per la stagione di Catania Jazz, al Ma Musica Arte, il fenomeno del contrabbasso, l'israeliano Adam Ben Ezra

CATANIA**11 APRILE****ANTONELLA RUGGIERO**

Sabato 11 aprile arriva sul palco del Ma Musica Arte Antonella Ruggiero, considerata una delle voci più versatili del panorama italiano.

CATANIA**7 MAGGIO****MANU KATCHÉ**

Per Catania Jazz, al Ma Musica Arte, live di Manu Katché: la brillantezza delle percussioni unita ad un groove inedito lo hanno reso tra i batteristi più richiesti.

CATANIA**21 MAGGIO****INVITO A TEATRO**

Ultimo appuntamento della stagione con la Nuova compagnia lirica siciliana: si chiude alle 21 al Teatro Metropolitan con un Gran galà delle canzoni classiche.

Dichiariati donatore.

DONA IL TUO 5 PER MILLE ALL'AIL
CODICE FISCALE 80102390582

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma.

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA

www.ail.it

5X
mille

PUOI EFFETTUARE LA DONAZIONE CON IL CUD, IL 730 E IL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE.

Verso Pasqua A San Nicola l'Arena

Si chiama "Verso la Pasqua a San Nicola l'Arena" il ciclo di concerti che si terrà fino al 16 aprile nella Chiesa monumentale di piazza Dante. Questi i prossimi appuntamenti: lunedì 30 marzo alle 20.30 "Immagini, Parole, Suoni della Passione di Cristo", esecuzione del Coro Imago Vocis di melodie medievali, canti gregoriani e pagine musicali tratte da Kodaly, Bernabei, Bach, Vivaldi, Mozart, D'Amico, Scaglioni e Mascagni. La direzione è affidata a Salvatore Resca. Il 16 aprile alle 20.30 "Music for Easter" eseguita dalla Edinburgh University Renaissance Singers diretta da Noel O'Regan.

Istituto Bellini I concerti della stagione

Ultimi tre appuntamenti della stagione a Palazzo della Cultura per "I concerti dell'Istituto 2015", dell'Istituto musicale Vincenzo Bellini: sabato 11 aprile alle 19 "Ensemble di Fagotti"; sabato 18 aprile concerto del "Trio Johannes"; venerdì 24 aprile Linda Vinciullo, flauto e Claudia Aiello, pianoforte.

Ispirazione Beethoven: "La Nona" debutta al Bellini

Lirica e sinfonica. Dal 20 al 27 maggio in prima assoluta la nuova creazione della compagnia Zappalà Danza. Domani recital di Ute Lemper

L'ultima sinfonia di Beethoven ispira e guida la nuova creazione della compagnia Zappalà Danza: **La Nona**, appunto, sottotitolo "dal caos al corpo". Un tassello che costituisce il terzo step - dopo "Invenzioni a tre voci" e "Oratorio per Eva" - del progetto "Transiti Humanitatis", ideato da Roberto Zappalà e Nello Calabro. Dal 20 al 27 maggio La Nona andrà in scena al Teatro Massimo Bellini per la stagione Lirica e Balletti: la musica utilizzata non sarà la versione originale per coro, solisti e orchestra ma la bellissima trascrizione per due pianoforti che ne ha fatto Liszt. In scena, insieme ai due pianisti Luca Ballerini e Stefania Cafaro e a dodici danzatori della compagnia (Maud de la Purification, Filippo Domini, Alain El Sakhawi, Sonia Mingo, Gaetano Montacino, Gioia Maria Morisco Castelli, Adriano Popolo Rubbio, Fernando Roland Ferrer, Claudia Rossi Valli, Ariane Roustan, Valeria Zampardi) anche il



Compagnia Zappalà Danza

contratenore Riccardo Angelo Strano. Prosegue intanto la stagione Lirica al Bellini: oggi ultima serata per **La Bella Addormentata** diretta da Svetlana Popov con la coreografia di Marius Petipa. L'opera torna sul palcoscenico del Massimo il **24 aprile** (repliche fino al 3 maggio) con **Il turco in Italia**, dramma buffo in due atti di Felice Romani musicato da Gioachino Rossini e diretto da Gianluca Martinenghi. **Simone Alaimo** sarà Selim, principe turco che viaggia, un tempo amante di Zaida (Antonella Colaianni) e poi invaghito di Fiorilla



Ute Lemper

(Cinzia Forte). La regia è di Michèle Mirabella, le coreografie di Silvana Lo Giudice. Ancora fitto il calendario della **stagione sinfonica**: domani **30 marzo** Ute Lemper proporrà il suo ultimo recital **Last Tango in Berlin**, una straordinaria serata di tanghi da tutto il mondo in spagnolo, portoghese, francese, tedesco e inglese. Un viaggio nell'interculturalità musicale, denso e affascinante e che toccherà le tante sfumature e atmosfere di artisti che hanno percorso la sensualità del tango, da Brecht a Piazzolla.

Venerdì 3 e sabato 4 aprile il

Concerto sinfonico-corale diretto da José Cura; in programma musiche di Manuel De Falla, Astor Piazzolla, Sergej Rachmaninov.

Il 10 e l'11 aprile arriva **Nicola Piovani**, sul podio per dirigere alcune delle sue più belle sinfonie.

L'8 e il 9 maggio altro concerto sinfonico, affidato alla bacchetta di **Jean Claude Casadesus**; solista la pianista cinese **Zhang Zuo**; musiche di Dutilleux, Saint-Saens. Ultimi due appuntamenti: il **13 e 14 maggio**, Concerto sinfonico-corale diretto da **Alevtina Ioffe**; il 28 maggio il recital del pianista e direttore d'orchestra polacco **Krystian Zimerman**. **e**

da oltre
50 anni
ristorante

La Cantina del Sole

di Giovanni Sciuto

www.lacantinadelsole.it

....La putia dei Catanesi

**VINO, SALUMI, FORMAGGI
E PRODOTTI SICILIANI**

CATANIA

Via Gesualdo Clementi, 31
(salita di S. Giuliano)

Tel./Fax 095 310041
Cell 348 2425725

info@lacantinadelsole.it

La moderna Clitennestra di Vincenzo Pirrotta

Teatro Stabile. L'autore e regista palermitano chiude la stagione con la sua rilettura della tragedia eschiliana. Protagonista Anna Bonaiuto

Clitennestra, personaggio centrale nella mitologia greca e nell'opera di Eschilo, si risveglia dopo un letargo di tremila anni. Squarciano il velo di placenta dentro il quale ha riposato tutto questo tempo, si ritrova in un mondo post-moderno in cui tutto è distruzione e maceria, il lusso è per i pochi, gli uomini si sono fatti Dei, le Eumenidi sono scese dal loro piedistallo di dee e, in un'epoca dove tutti sono cani feroci, sono ridiventate Erinni per proteggere la nuova casta "divina".

Così Vincenzo Pirrotta immagina la figlia di Tindaro, re di Sparta nel suo spettacolo **Clitennestra Millennium** che, in scena dal 22 maggio al 7 giugno, chiuderà la stagione del **Teatro Stabile di Catania**. La spaesata Clitennestra rivendica la propria dignità regale e compie, portandosi addosso tutto il carico di sofferenza e di ricordi, un viaggio che la condurrà nuovamente ad un incontro-scontro con la propria famiglia. Conservando la struttura della tragedia greca, Pirrotta riscrive la leggenda per i nostri giorni, inventando un nuovo linguaggio, che trasforma i cori classici in fraseggi blues e rap. In scena, oltre a Vincenzo Pirrotta, l'attrice **Anna Bonaiuto** e Silvia Ajelli, Giulia Andò, Roberta Caronia, Elisa Lucarelli, Cinzia Maccagnano, Lucia Portale. Lo spettacolo con i costumi di Giuseppina Mauri-

22/05

zi, le musiche Giacomo Cuticchio è una produzione Teatro Stabile di Catania, Teatro Biondo Stabile di Palermo. Intanto Dal 10 al 26 aprile, Ezio Donato mette in scena **Socrate** di Vincenzo Cerami (scene Giuseppe Andolfo riprese da Dora Argento, costumi Dora Argento, musiche Nicola Piovani a cura di Pierluigi Pietroniro, movimenti di scena Donatella Capraro). In scena **Pippo Pattavina**, Sebastiano Tringali, Paola Pavese, Alberto Bonavia, Franz Cantalupo, Giampaolo Romania, Riccardo Maria Tarci, Vittorio Vaccaro e con gli allievi della scuola d'arte drammatica "Umberto Spadaro". Dal 30 aprile al 17 maggio in scena **Femina ridens** di Pippo Fava diretto da Giovanni Anfuso. Lo spettacolo, prodot-

to dal Teatro Stabile di Catania, ha le scene di Giovanna Giorgianni, i costumi Riccardo Cappello, le musiche Mario Incudine e luci di Franco Buzzanca e vedrà in scena Guia Jelo e Filippo Brazzaventre. «Scritta nel 1980 - dice Anfuso - mette in scena la sensibilità del suo autore, un uomo dal carattere forte: non solo attento osservatore delle dinamiche sociali in cui gli individui si muovono, ma anche profondo conoscitore dei vicolì e degli anfratti in cui si insinuano i sentimenti più veri degli esseri umani». Oggi a trent'anni dalla morte, rendiamo omaggio, con umiltà, ad un "romantico guerriero", ad un intellettuale che altro scrupolo non ebbe, nella sua ventura, se non quello di raccontare solo e sempre la verità». **e**

In scena "i pupi" di Pipino il Breve

Teatro Brancati. La stagione chiude con la commedia musicale simbolo del teatro siciliano. Tuccio Musumeci grande mattatore

L a stagione del **Teatro Brancati - Teatro di Città**, all'insegna delle commedie all'italiana, chiude con uno spettacolo simbolo del teatro siciliano nel mondo, **Pipino il Breve** che, in scena dal 7 al 24 maggio, viene rappresentato da una compagnia composta da più di venti artisti, tra attori, cantanti, musicisti e ballerini. Commedia musicale in due tempi di **Tony Cucchiara**, su testo di Tony Cucchiara e Renzo Barbera, Pipino il breve verrà diretto da **Giuseppe Romani** su musiche di Tony Cucchiara



e coreografie di **Silvana Lo Giudice**. In scena Tuccio Musumeci, Anna Malvica, Riccardo Maria Tarci. Commedia ma non solo, Pipino il Breve, è uno spettacolo dove l'attore e il cantante si fondono, accompagnati da folli danze che coinvolgono lo spettatore e lo tengono incollato alla poltrona per tutta la durata dell'esibizione. L'obiettivo di questo spettacolo è quello di divertire, aiutato dalla vitalità della musica, raccontando la storia di Pipino, re dei francesi utilizzando tecniche che ricordano l'Opera dei Pupi.

segnaliamo

SALA HARPAGO

9 - 19 APRILE

EVA, DIARIO

DI UNA COSTOLA

La stagione Prima '15 alla Sala Harpago propone lo spettacolo di Rita Pelusio "Eva, diario di una costola". La Pelusio torna in scena per dare vita a una figura curiosa e ribelle che si affaccia al mondo con uno sguardo ancora puro, ispirata al "Diario di Eva" di Mark Twain.

TEATRO ABC

DAL 17 AL 20 APRILE

IL GUARDIANO

La stagione Turi Ferro ideata da Enrico Guarneri si chiude con Il Guardiano di Harold Pinter, in scena dal 17 al 20 aprile.



CENTRO CULTURALE ZO

19 - 20 APRILE

STANZE

Per la rassegna Altrescene, il 19 e 20 aprile andrà in scena al centro Zo "Stanze", testo e regia di Salvo Gennuso. In scena **Elaine Bonsangue** (nella foto), Elisa Marchese, Laura Rapicavoli, Alice Sgori. Musiche di Giancarlo Trimarchi, Video di Alessandro Aiello. Produzione Statale 114. A maggio comincerà il lavoro che porterà la Compagnia Maguy Marin a presentare per la prima volta in Italia il suo "Cap au pire".

TEATRO ERWIN PISCATOR

23 APRILE - 3 MAGGIO

UN LETTO PER TRE

Continua al Teatro Erwin Piscator la rassegna teatrale di Eduardo e Salvo Saitta, con "Un letto per tre" di Eduardo Saitta. La stagione chiude con "Il segreto della felicità" di E. Molise, in scena dal 21 al 31 maggio.

PICCOLO TEATRO

9-10 MAGGIO

NOVECENTO

Al Piccolo Teatro di Catania in scena il 18 e 19 Fischen e Fritzen operette di J. Offenbach. La stagione chiude con Novecento di Alessandro Barricco, in scena il 9 e 10 maggio.

Teatro Musco
Dal 17 aprile
"Una solitudine troppo rumorosa"

Al Teatro Musco continua la fitta sequenza di titoli all'insegna del migliore repertorio in lingua siciliana, nell'ambito di "l'isola del Teatro". Dal 17 al 30 aprile il giornalista e critico Filippo Arriva propone il suo "Una solitudine troppo rumorosa" liberamente tratto dal racconto omonimo di Bohumil Hrabal. Lo spettacolo, diretto da Francesco Randazzo, scene e costumi Dora Argento, musiche Mario Modestini vedrà in scena Vitalba Andrea, Luca Iacono, Plinio Milazzo, Stefano Onofri, Ludovica Calabrese, Pietro Casano, Marta Cirello, Lorenza Denaro, Luciano Fioretto, Valeria La Bua. Si continua dal 5 al 10 maggio con "Il compleanno" di Harold Pinter diretto da Fulvio D'Angelo, mentre chiuderà la stagione, dal 14 al 20 maggio "Natale in casa Cupiello" di Eduardo De Filippo adattamento e regia Fausto Russo Alesi.

Canovaccio
Eliana Esposito
racconta
Un po' di Poe



La stagione del Canovaccio propone dal 16 al 19 aprile "Una sola storia", dal romanzo di Elita Romano, regia e drammaturgia di Tatiana Alescio. Con Giuliana Accolla, Rossana Bonafede ed Ersilia Saverino (e la voce di Mariano Rigillo). "Una sola storia" narra i rapporti, gli umori di una famiglia borghese della Sicilia degli anni '50. Dal 21 al 24 maggio, chiude la stagione "Un po' di Poe". Una sorta di omaggio al grande scrittore americano con cui Eliana Esposito cerca di rievocare le paure del romanzo gotico. «Sin da bambina - dice Eliana Esposito, autrice e regista dello spettacolo - faticavo ad accettare che il male, da sempre raffigurato come un mostro, in realtà fosse dentro noi, dentro la nostra psiche. Questa era una delle novità che Poe portò nella letteratura. Noi tenteremo di portare "Un po' di Poe" a teatro. Ma non aspettatevi proprio Poe, aspettate un altro Poe!»

Tourmée. Roberto Ciufoli è il protagonista dell'esilarante commedia ispirata al celebre film con Julia Roberts

Come pretti uomen una favola nostrana



A distanza di quasi 25 anni dalla sua uscita, il film di Garry Marshall, Pretty Woman, viene parodato da Mauro Graiani che, forte di un cast di attori che sta ottenendo già uno straordinario successo a teatro con **Come pretti uomen**. La compagnia della quale fa parte un esilarante **Roberto Ciufoli** e che rivela in questa sua esibizione tutta l'esperienza acquisita in tanti anni di lavoro da doppiatore, attore e comico è composta, oltre che dallo stesso Ciufoli, da **Claudia Tosoni, Edoardo Velo, Francesca Annunziata, Alessandra Ferrara, Kasha Zicherbak** e da un eclettico e spumeggiante **Franco Mirabella**; discorso a parte merita la

08/05

simpatica e brava Anna Malvica che riesce a donare un tocco di sincera austerità e di fine comicità ad un lavoro che lo spettatore si gusta fin dall'inizio con uno straordinario desiderio di sapere, subito, come andrà a finire. La storia, si svolge all'interno di un albergo i cui proprietari intenderebbero vendere le loro quote ad un gruppo giapponese che sarebbe in grado di rilanciarlo ma dietro la quale si nasconde un'operazione economica originata da antichi dissensi familiari. Intorno a questa trama ruotano situazioni a volte imbarazzanti, a volte inaspettate. Lo spettacolo approderà al **Metropolitan di Catania, dall'8 al 10 maggio**.

metropolitan

STAGIONE A 4 STELLE

18- 19 APRILE

SEGUE BRILLANTISSIMA FARSA

Per la Stagione a 4 stelle del teatro Metropolitan Gilberto Idonea mette in scena "Segue brillantissima farsa" dalla commedia dell'arte.



TEATRO ABC

23 MAGGIO

BUON COMPLEANNO

Martufello, Manuela Villa e Nadia Rinaldi presentano Buon Compleanno, scritto e diretto da Pier Francesco Pingitore. Un "giallo-comico", come lo definisce l'autore-regista, con l'imprevedibilità del giallo e la vivacità di una commedia, i cui personaggi, anche nel momento in cui rischiano la pelle, non rinunciano mai alla battuta.

TEATRO TEZZANO

10-12 APRILE

MISERIA E NOBILTÀ

La compagnia "il Sipario Blu" porta in scena al Teatro Tezzano (dal 10 al 12 aprile), nell'ambito della stagione 2014-2015 la commedia di Edoardo Scarpitta **Miseria e nobiltà**. La stagione chiude con **La zia di Carlo** di Brandon Thomas dal 22 al 24 maggio.

SICILSCAFF S.R.L.

SOLUZIONI DI MAGAZZINO

PROGETTAZIONE E VENDITA

SCAFFALATURE INDUSTRIALI E ARREDO NEGOZI
SOPPALCHI • TETTOIE • PORTE INDUSTRIALI • CAPANNONI METALLICI

MERCE IN PRONTA CONSEGNA

CONSULENZA E SOPRALLUOGO GRATUITO
095 5183318

f t
s
tel

www.sicilscuff.com **INFO@SICILSCUFF.COM**

Cda pizzina s.s. 292 km 73.400 - 95032 Nelpasso (CT) Tel. +39 095 5183318 - Fax +39 095 5183319

AR
COSTRUZIONE

Fornitura e Posa di Pavimenti Autobloccanti e Cordoli

Professionalità e serietà al vostro servizio

Sopralluoghi e preventivi GRATUITI

CENTRO ESPOSITIVO:
Via Galermo, 241 - S. G. Galermo (CT)
Tel./Fax 095 687782 Cell. 320 6229350
www.arcostruzione.it

DI GIANLUCA REALE

I titoli dice già che si tratta di un viaggio nell'arte di un grande artista del Novecento. "Pablo Picasso e le sue passioni" è infatti la rassegna artistica che si terrà a Catania dal 4 aprile al 28 giugno nel museo civico Castello Ursino. In mostra più di 200 opere del grande artista spagnolo tra vasi, piatti, brocche, mattonelle dipinte, importanti opere su carta. Si tratta di opere provenienti per la maggior parte da prestigiose raccolte private di tutto il mondo e dal museo di Mija Malaga, noto per la ceramica. Su tutte, sarà esposto a Catania, per la prima volta in assoluto, anche un olio inedito proveniente da una collezione privata e appartenuta a Dora Maar dal titolo *Figura de mujer inspirada en la guerra de España*. «Si tratta di un dipinto conosciuto soltanto da una cerchia ristretta di collezionisti ed esperti del maestro Spagnolo - spiega l'assessore comunale ai Saperi e alla Bellezza Condivisa, Orazio Licandro - e per la prima volta viene esposto al grande pubblico. Si tratta del primo dipinto con cui Picasso usciva allo scoperto sul regime franchista in Spagna. E' il pezzo forte della mostra - aggiunge Licandro - tanto che alcune grandi testate di news televisive ci hanno già confermato la loro presenza». La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 19, il sabato dalle ore 9 alle 23 e domenica dalle ore 9 alle 22. Orari prolungati, dunque, per testimoniare come Catania sulla cultura continui a far leva per rilanciarsi.

«Questa mostra, come quella sugli Artisti di Sicilia, sono la punta dell'i-

04/04



La mostra. Dal 4 aprile al 28 giugno il maniero federiciano ospiterà 200 opere tra vasi e ceramiche del "genio" spagnolo

Un olio inedito di Picasso esposto al Castello Ursino

cebergi di una incredibile quantità di attività che abbiamo innescato e che ormai rappresentano lo standard che, mi sento di dire, abbiamo ormai conquistato, come ci eravamo prefissi di fare all'inizio del nostro mandato - spiega ancora Licandro -. Questa è una cosa che ci da molta soddisfazione e ci stimola per portare sempre più in alto l'asticella degli eventi culturali e fare di Catania una città protagonista nel pano-

rama culturale italiano». La mostra è organizzata da Comediarting & EXA Mondi Nuovi, con il Patrocinio del Comune di Catania e curata da Lola Duran e Stefano Cecchetto. Con un percorso completo di opere del maestro spagnolo, intende illustrare, nei suoi contenuti più autentici, i temi e le passioni che hanno dato vita alla creatività di Picasso e ne hanno influenzato la vicenda umana e quella artistica. Il

teatro e il circo, la tauromachia, le donne e la politica sono state per tutta la sua carriera argomenti di ricerca portante nella sua complessa cifra stilistica. Unico artista del '900 che ha saputo trattare tutte le tecniche ascrivibili al mondo dell'arte, Picasso ha conquistato il titolo di "Genio" proprio perché non si è mai fermato davanti a nulla, mettendosi in gioco e sperimentando fino alla fine dei suoi giorni. **e**

segnaliamo



VIU' ARTI VISIVE
24 APRILE-4 MAGGIO
PULP

Da Viù arti visive in via San Michele 20, l'11 aprile alle ore 19 si inaugurerà "Pulp", disegni, collage e dipinti di Mimmo Nicotra. Un violento pugno colorato sfonda dall'interno il monitor del televisore e colpisce in faccia lo spettatore (la "notizia che buca lo schermo"), robot-soldati feriti brutalmente da proiettili di nemici distanti (sono davvero robot?), un michelangiolesco Giudizio Universale pop, nel quale beati e dannati sembrano posare per l'ultima diretta TV della storia... Sono alcuni dei soggetti rappresentati nelle opere di Mimmo Nicotra, un occhio visionario e ironico, con la Pop Art impressa sulla retina.

Museo Arte Contemporanea Sicilia Oggi vernissage della collezione MacS Sezione internazionale

D a Santiago del Cile a Berlino, da Barcellona a New York. Visioni, denunce, poesie, speranze, paure di artisti affermati e giovanissimi emergenti. Oggi, alle ore 19, al MacS (Museo Arte Contemporanea Sicilia) nella Badia piccola del Monastero di San Benedetto di via Crociferi, a Catania, si tiene il vernissage della 'Collezione MacS. Sezione internazionale'. Interverranno: il direttore del MacS, Giuseppina Napoli, il prof. Adriano Pricoco (Accademia di Belle Arti Catania). Protagoniste le opere (dipinti, sculture e fotografie) degli artisti James Xavier Barbour, Lita Cabellut, Marcia Gálvez Camus, Marta Czok, Thomas Dodd, Enrique Donoso, Lorenzo Manuel Durán, Jorge Egea, Daria Endresen, Fernando Fraga, Steven Kenny, Wenceslao Jiménez Molina, Zheng Lai Ming, Ryan Mendoza, Nihil, Judith Peck, José Manuel Martínez Pérez, Mario Andres Robinson, Carlos Asensio Sanagustín, Richard Scott, Miguel Escobar Uribe, Santiago Ydanez, Gary Weismann. «La collezione che il MacS presenta - dice il curatore Adriano Pricoco - è da ritenersi un patrimonio a lungo termine per un territorio che vanta una esemplare vitalità arti-

stica. È inoltre una risorsa culturale volta a crescere progressivamente nel tempo. Il consumo culturale in una città come Catania è destinato a crescere esponenzialmente». A ringraziare gli artisti che con le loro donazioni hanno reso possibile inaugurare questa sezione della collezione del giovane museo catanese è la stessa direttrice Giuseppina Napoli. «Inaugurare l'inizio della costruzione della collezione MacS, dedicandone la prima sezione all'arte contemporanea internazionale, è il nostro piccolo contributo alla pace e alla solidarietà mondiale - spiega la direttrice -. Questo primo segmento museale è parte di un più vasto progetto culturale, progetto che propone il continuo dialogo, tra presente e passato, tra la Sicilia e il mondo». **e**



Nihil Tumoral Dreams

Catania Città delle Donne talk, musica e due mostre

Palazzo della Cultura. Il 4 aprile convegno, live delle Malmaritate e taglio del nastro alla mostra con le 40 migliori foto del contest lanciato da *Sicilia in Rosa*. L'8 vernissage di *Chiamateci Streghe*

Sabato 4 aprile il talk "Catania Città delle Donne" con l'intervento musicale delle Malmaritate e vernissage della mostra fotografica "Catania Città delle Donne", esposizione che chiude il concorso fotografico lanciato dal magazine *Sicilia in Rosa*, allegato al quotidiano *La Sicilia*. Mercoledì 8 aprile vernissage della mostra "Chiamateci Streghe", che ha già riscosso apprezzamenti a Erice e Palermo, con le opere degli artisti dell'Accademia di Belle Arti di Catania.

Tre iniziative raccolte nel Progetto "Catania Città delle Donne", ospitato a Palazzo della Cultura di Catania, per approfondire lo sguardo sull'universo femminile, sul rapporto delle donne con la città e per denunciare ancora una volta la violenza di genere.

Il progetto - nato dalla collaborazione tra il magazine *Sicilia in Rosa* e l'Accademia di Belle Arti di Catania con il sostegno del Comune di Catania - Assessore ai Saperi e alla Bellezza Condivisa e curato da Gianluca Reale, Marilisa Yolanda Spironello e Camen Cardillo - è il punto di arrivo di un percorso comune tra iniziative nate singolarmente ma unite da un'unica visione d'insieme: affermare l'attualità e la centralità della donna nel nostro contesto sociale, raccontandone la quotidianità e l'impegno nell'affermare la parità di genere.

Sabato 4 aprile, alle ore 10 nella sala convegni al 1° piano di Palazzo della Cultura, aprirà il progetto il talk "Catania Città delle Donne". Si comincia

cerà con le Malmaritate (progetto discografico prodotto dalla Narciso Records di Carmen Consoli) con **Gabriella Grasso** (voce e chitarra), **Valentina Ferraiuolo** (voce e tamburellista) e **Concetta Sapienza** (clarinetto), quindi la redazione di "Sicilia in Rosa" illustrerà i risultati del contest fotografico lanciato per realizzare un reportage collettivo sul rapporto tra la città e l'universo femminile, sintetizzato nelle quaranta fotografie selezionate per la mostra "Catania Città delle Donne" che sarà inaugurata alle ore 12,00 nella Sala del Refettorio di Palazzo della Cultura. Sono previsti quindi i saluti del sindaco Enzo Bianco, dell'assessore ai Saperi e alla Bellezza

Condivisa Orazio Licandro, dell'assessore alle Politiche sociali Angelo Villari; quindi interverranno **Daniela Dioguardi** (Biblioteca UDI Palermo), **Pina Arena** (Referente Nazionale per l'area didattica - Toponomastica Femminile), **Loredana Plaza** (Presidente - Centro Antiviolenza Thamaia), **Maria Domenica Raccuglia** (scrittrice di un libro contro lo stalking), **Cetty Russo** (sorella di Maria Rita Russo, la sfortunata maestra di Giarre vittima di femminicidio). Il talk, moderato da Marilisa Spironello, sarà l'occasione per confrontarsi su temi di grande attualità, nonché l'occasione per ascoltare testimonianze dirette sulla condizione

della donna nella nostra società e nella nostra città e sull'impegno per aiutare le donne in situazioni di disagio.

Chiuderanno gli interventi Virgilio Piccari, Direttore Accademia Belle Arti di Catania, Carmelo Nicosia, Direttore Scuola di fotografia e video, Carmen Cardillo, Docente di Archiviazione e conservazione della fotografia. Le Malmaritate chiuderanno il talk eseguendo altri brani del loro progetto discografico.

Mercoledì 8 aprile, doppio appuntamento a Palazzo della Cultura. Alle ore 17, si terrà la premiazione degli/delle autori/autrici delle tre migliori fotografie del concorso

fotografico "Catania Città delle Donne" e, nel **Caffè Letterario** s'inaugurerà la mostra fotografica "Chiamateci streghe" alla presenza di Orazio Licandro, assessore ai Saperi e alla bellezza Condivisa, delle curatrici **Carmen Cardillo** e **Marilisa Yolanda Spironello**, del coordinatore di "Sicilia in Rosa" Gianluca Reale, di Virgilio Piccari, Direttore Accademia Belle Arti di Catania, Carmelo Nicosia, Direttore Scuola di fotografia e video, Daniela Dioguardi (Biblioteca UDI Palermo), Cetty Russo (sorella di Maria Rita Russo, la maestra di Giarre vittima di femminicidio).

04/04

Rita Piccoli - Senza titolo

PABLO PICASSO
e le sue passioni and his passions

CATANIA | CASTELLO URSIMO
4 APRILE | 28 GIUGNO | 2015

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 19 | sabato 9 - 23 | domenica 9 - 22 | la biglietteria chiude un'ora prima | INFO Tel. 095.345830

UNA PRODUZIONE
COMEDIA RTNG

SPONSOR

SPONSOR TECNICO

CITTÀ DI CATANIA



Villa Bellini, due giorni con il festival della bici

La manifestazione. Sarà il giardino storico ad ospitare il Catania Bike Festival: gare, pedalate di gruppo, incontri e molto altro

DI GIANLUCA REALE

Le date sono già ampiamente pubbliche. La seconda edizione del Catania Bike Festival si terrà il 30 e 31 maggio. Rispetto alla prima edizione cambia però la location. Non sarà più il Parco Gioeni ad ospitare la kermesse tutta dedicata alle biciclette e alla mobilità sui pedali. Quest'anno il festival si trasferisce alla Villa Bellini, nel cuore della città. Un scelta concordata e condivisa con l'amministrazione comunale. «Abbiamo ricevuto tante richieste da parte della gente e di associazioni varie che vogliono partecipare a questa nuova edizione ancor più intensamente dell'anno scorso - spiega Maurizio Scalia, presidente dell'associazione sportiva dilettantistica Mongibello Mtb Team, che ha ideato il festival -. L'amministrazione comunale si sta rivelando sempre più sensibile al tema della ciclabilità e siccome il nostro intento è far venire più gente possibile, promuovere la bicicletta come mezzo di spostamento, coinvolgere sempre di più i bambini, spostare la manifestazione alla Villa Bellini ci è sembrata una soluzione ottimale».

E mentre, sull'onda dell'anno scorso, è in lavorazione il nuovo video virale che promuoverà la manifestazione, affidato alla regia di Gianluca Ricceri, coinvolgendo tantissimi catanesi innamorati della bicicletta, questa seconda edizione si preannuncia fitta di appuntamenti. Ciclisti e viaggiatori verranno anche da fuori per ricongiungersi con la carovana dei ciclisti di casa nostra - il Catania Bike Festival è gemellato con il Florence Bike Festival che si tiene ad aprile e con il Napoli Bike Festival che si svolge a giugno, quasi una tappa di un circuito. Un noto cicloviaggiatore francese porterà qui il suo originalissimo progetto, ovvero far vedere il cinema in Africa, nei villaggi più remoti, grazie a una



bicicletta munita di proiettore a pedali. Diremmo "cinevelo". Ne darà prova con un video durante il Catania Bike Festival, dandoci dentro con pignone, corone e catena.

E mentre si mettono a punto gli ultimi particolari, prima di lanciare la manifestazione, si sa già che non ci sarà da annoiarsi. Non mancheranno la gara di mountain bike, attività per i bambini, anche quelle sulla sicurezza in strada a cura della Polstrada, pedalate di gruppo, visite guidate alla città, la presentazione di libri,

kermesse serali con l'organizzazione dei "criterium" ovvero delle gare di velocità su circuiti ad anello (cosa c'è di meglio della Villa Bellini!) molto popolari in Paesi come gli Usa, Francia, Belgio e Paesi Bassi. E ancora, seminari, incontri, momenti di confronto anche con l'amministrazione comunale sulla mobilità ciclistica in città. «Il trend della manifestazione ci indica che c'è un interesse sempre crescente verso il mondo della bicicletta - dice Maurizio Scalia - e sul fronte della ciclabilità notiamo che in città qualcosa si muove, che la politica e l'amministrazione sono più sensibili. Lo dimostra l'iniziativa del lungomare "liberato", una risorsa che hanno cominciato ad apprezzare anche i commercianti che all'inizio avevano storto il muso. C'è ancora tanto da fare, però, perché siamo indietro rispetto al resto d'Europa e a molte parti d'Italia. Per questo approfondiremo il tema coinvolgendo anche il Comune, visto l'impegno del sindaco Bianco sulla realizzazione di una pista ciclabile da Ognina al centro storico. Ci confronteremo anche su un'ipotesi di ciclabilità che va dal porto alla Plaia. La nostra manifestazione vuole dare spunti e spronare una mobilità più sostenibile». **e**



Galleria Studio-A
Poster e Lp firmati
da Andy Wharol



Mostra per collezionisti alla Galleria Studio A (viale Vittorio Veneto) 12 poster del 1986 e tra i quali le famose Marilyn e Mao autografiati in originale da Andy Warhol. In più 19 LP in vinile degli anni '60 e '70 tutti firmati in originale dallo stesso Warhol e dai componenti delle Band tra le quali i Beatles, Rolling Stones, Deep Purple, Velvet Underground, Pink Floyd e da cantanti tra i quali John Coltrane, David Bowie, Lou Reed, Jimi Hendrix, Miles Davis, Prince, Peter Gabriel.

Inoltre saranno in mostra fotografie autentiche di Andy Warhol.

L'inaugurazione della mostra è fissata per l'11 aprile alle ore 18,30. Sarà visitabile fino a sabato 9 maggio. Ingresso gratuito, dal martedì al sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 17 alle 20. La mostra è a cura di Maurizio Cascone, art director della galleria.

MF Museum&Fashion
Uova d'Autore 2
per Marella Ferrera

Una nuova "covata d'autore", cinquanta straordinarie opere d'arte dedicate, ispirate e concepite intorno ad altrettante uova di struzzo: è l'originale collezione raccolta negli ultimi tre anni dalla stilista Marella Ferrera che ha riunito intorno al progetto protagonisti del mondo dell'arte, della musica, del teatro, del cinema, del design e dell'alta cucina. «Le Uova d'autore 2», dopo la fortunata edizione del 2012, saranno esposte sino al 28 luglio al MF Museum & Fashion, l'atelier-museo di Catania che la Ferrera ha creato dal sapiente recupero dello spirito del museo settecentesco del Principe di Biscari in piazza Duca Di Genova a Catania.

100%
SICILIANO

MODA SICILIANA: IL FUOCO ADDOSSO.



ROSARIA ISABELLA DESIGNER

CORSET LAVA ETNA

€ 255,00

dal quotidiano
LA SICILIA

Acquistalo su
www.lasiciliastore.it
il negozio che parla siciliano

lasicilia
store

Passione fumetti Arriva Etna Comics

Il Salone. Quattro giorni di cultura pop al centro Le Ciminiere. Ospiti Carlos Pacheco e i Gem Boy



Quattro giorni di full immersion nel mondo dei fumetti e della cultura Pop. Dal 30 maggio al 2 giugno, torna per la quinta volta Etna Comics, "Festival Internazionale del fumetto e della cultura pop", che anche quest'anno sarà ospitato dal Centro Fieristico "Le Ciminiere" di Catania e diretto da Antonio Mannino. La manifestazione, conosciuta come il più grande Festival del Sud Italia, rappresenta da quattro anni un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati di fumetti, cinema, cinema d'animazione, gioco e videogioco, ma anche musica, collezionismo, spettacolo, cultura tradizionale giapponese e tanto altro ancora, che arricchiscono il succoso programma dell'evento, rendendolo un'esperienza unica anche per i più fedeli habitué delle convention italiane di settore. Tra gli ospiti già confermata la presenza del disegnatore Marvel e DC Comics **Carlos Pacheco**, una

vera autorità in fatto di supereroi. Dal tratto dinamico ma pulito il fumettista spagnolo è stato il disegnatore di saghe immortali come JLA/ JSA: Virtue and Vice (scritta da Geoff Johns e David S. Goyer, la mente dietro alla trilogia del Batman di Nolan), Avengers Forever e Age of Ultron, miniserie da cui ha tratto spunto il nuovo capitolo cinematografico de I Vendicatori. Il concerto d'apertura della kermesse, invece, la sera del 30 maggio vedrà salire sul palco i simpaticissimi **Gem Boy**, - l'inossidabile Carletto (voce e testi), il gigante buono Max (tastiere), il ruspante J.J. Muscolo (chitarra), l'elettrico Denis (basso), il figo Matteo (batteria) e l'immancabile factotum Sdrushi (fonico) - conosciuti ai più per le cover parodistiche di canzoni famose, con riscrittura dei testi e, recentemente, anche con musica propria e anche per le partecipazioni alla trasmissione tv *Colorado Café*. **e**



Japan Fest Al Palaghiaccio tra Pokemon, robot giapponesi e sushi

Il 18 e il 19 aprile al Palaghiaccio di Catania, alla Plaia, si svolge il secondo Japan Fest, festival della cultura giapponese a tutto tondo. Tra gli ospiti Midori Harada, art director, mangaka e illustratrice di carte collezionabili "Pokemon" e "Battle Sprites", autrice delle mappe di Kanto e Johto del libro guida del videogioco Pokemon; Fusako Yusaki, artista della plastilina autrice di diversi film di animazione, terrà un incontro dedicato all'arte del clay animation, dove verranno mostrati anche alcuni dei suoi lavori; Massimo "Matta" Mattarelli, scenografo, presenta la mostra sui papertoys dedicata ai robot giapponesi e non solo.



segnaliamo

CALTAGIRONE OGGI

KALTACOMICS

Ultima giornata, oggi, di "Kalta Comics" il festival del fumetto (workshop, videogiochi, giochi, live, giochi di ruolo dal vivo, cosplay contest) che, su iniziativa dell'associazione Tata Matilda e col patrocinio del Comune, si svolge nell'Ipsia Carlo Alberto Dalla Chiesa di caltagirone.

ZAFFERANA SINO AL 21 GIUGNO

ETNA IN PRIMAVERA

Tutte le domeniche e i giorni festivi un ricco calendario di appuntamenti è proposto dal Comune di Zafferana Etnea: cinema 4D (tutte le domeniche), escursioni sul vulcano, musica, mostre di pittura e mercatino delle tradizioni.

#CENTROSICILIA GAMES

È TEMPO DI PASQUA

Dal 23 marzo al 5 aprile
PASQUALINO, il coniglio gigante distribuisce
UOVA DI CIOCCOLATO
e tutto il cioccolato.
Condividi i tuoi Selfie
con Pasqualino!
#pasqualinocentrosicilia

Dal 27 marzo al 6 aprile
Fiera di dolciumi,
prodotti tipici
e artigianato locale.

1-2-3-4 e 6 aprile
Laboratorio
delle UOVA
DI PASQUA

SOLO A

centro  sicilia

1 PERNERCATO - 150 NEGOZI
51 RISTORANTI - CINEMA MULTISALA

TANGENZIALE OVEST DI CATANIA - USCITA SAN GIORGIO

In migliaia in strada per la Corri Catania

Sport&Solidarietà. Domenica 10 maggio la corsa per donare una palestra attrezzata al Policlinico

Imancabile, torna anche quest'anno la Corri Catania, la corsa-camminata non competitiva arrivata alla VII edizione in programma per domenica 10 maggio, con partenza e arrivo a piazza Università, il "quartier generale" della manifestazione. La corsa è aperta a tutti e sono già in corso incontri con tutte le realtà che condividono i valori della manifestazione, l'evento sociale più partecipato della primavera catanese, Sport, benessere, aggregazione, divertimento, emozioni e solidarietà sono gli ingredienti base di Corri Catania che, nel corso degli anni, è stata capace di coinvolgere migliaia di persone unite dallo slogan "Catania corre per Catania". La "mission" come sempre è la solidarietà. Il progetto di solidarietà sostenuto da Corri Catania 2015 è "Benessere in movimento" a favore del reparto di Andrologia ed Endocrinologia del Policlinico di Catania. I fondi raccolti con la vendita della maglietta e del pettorale numerato saranno destinati alla realizzazione di



una palestra attrezzata per la prevenzione e la cura del diabete e delle malattie metaboliche. Sono già disponibili a soli 3 euro, presso i 21 Corri Catania Point, le nuove magliette di Corri Catania con il tradizionale omino simbolo della manifestazione che, quest'anno, è di colore rosso. «Iniziamo la settima edizione con slancio e passione sempre rinnovati – sottolineano gli organizzatori dell'Asd Corri Catania - e con la vendita delle magliette parte la gara di solidarietà che siamo certi sarà anche quest'anno condivisa da migliaia di catanesi e non che domenica 10 maggio decideranno di trascorrere una domenica di sport, benessere, divertimento e solidarietà».

Anche quest'anno Corri Catania sarà preceduta dal **Corri Catania Village**, allestito in piazza Università, cuore pulsante dell'evento e punto di partenza e arrivo della corsa-camminata, a partire da venerdì 8 maggio. **e**



La Walk of Life di Telethon

12 aprile. Torna la manifestazione per finanziare la ricerca sulle malattie rare

I 12 aprile Catania parteciperà per la IV edizione alla Walk of life, la manifestazione nazionale organizzata da Telethon per portare sul territorio un forte messaggio di solidarietà, raccogliere sempre più fondi da destinare alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche e in particolare per aiutare il piccolo matteo, bambino catanese affetto da una rara sindrome. L'anno scorso circa 9000 partecipanti – tra amatori, atleti, famiglie con bebè e cane al seguito - hanno partecipato alla piccola maratona di solidarietà e Catania si è confermata prima città in Italia per numero di pacchi gara venduti e ricavato da destinare alla ricerca. Quest'anno l'intento è di accrescere ancor di più il coinvolgimento. Il percorso partirà da piazza Università e vi farà ritorno dopo un giro per le vie del centro storico di circa 2500 metri. I pacchi gara possono essere ritirati dal 9 al 11 aprile all'interno del Villaggio Telethon allestito in Piazza Università, fino ad esaurimento scorte, dalle ore 10 alle ore 20 (è necessario esibire la ricevuta della prevendita). Negli stessi giorni il Villaggio della Ricerca di telethon in piazza Università prenderà vita con aree espositive e stand, info point, giochi per bambini, esibizioni di artisti con spettacoli diurni e serali. **e**

Bontà. Qualità e Tradizione



ENOTECA • CESTE PASQUALI
COLOMBE ARTIGIANALI
SPECIALITÀ SICILIANE D'ECCELLENZA

VALVERDE - PIAZZA DEL SANTUARIO
www.bedduviddi.it

Info Line 340 5089192

GRUPPO
MASERIA CARMINELLO
STORICO - PATRIMONIO

MEMO

SR



TEATRO GRECO DAL 15 MAGGIO AL 28 GIUGNO LA TRILOGIA DEL MARE

Per il 51° Ciclo di rappresentazioni classiche, l'Istituto nazionale del dramma antico porta in scena la **Trilogia del mare**: dal 15 maggio al 28 giugno sul palco del Teatro greco di Siracusa prenderanno vita "Le Supplici" di Eschilo, "Ifigenia in Aulide" di Euripide e "Medea" di Seneca. A dirigere le tre tragedie altrettanti registi di provata esperienza: **Moni Ovadia** (nella foto), il cui teatro musicale ispirato alla cultura yiddish è considerato unico nel suo genere, **Federico Tiezzi** e **Paolo Magelli**. L'accoglienza e la libertà saranno al centro delle Supplici di Ovadia, che ha fatto della lotta per la pace e il rispetto dei diritti umani una missione; lo spettacolo, sarà musicato con l'utilizzo di diverse lingue, il siciliano e il greco su tutte, e uno sguardo alla dimensione scura del Mediterraneo.

TEATRO DI NOTO 31 MARZO

E' RICCA, LA SPOSO, L'AMMAZZO
Saranno **Gianfranco Jannuzzo** e **Debra Caprioglio** a dare il via alla fase conclusiva del cartellone della **Fondazione Teatro di Noto**. La coppia sarà protagonista il 31 marzo di **È ricca, la sposo, l'ammazzo**, di Mario Scaletta, regia di Patrick Rossi Gastaldi.

FERLA 4 APRILE

"A NUTTATA" CON ALFIO ANTICO

Notte di Pasqua in festa a Ferla: la sera di sabato 4 aprile, dopo la processione con il Cristo risorto, in piazza S. Antonio, la Notte di Pasqua sarà accompagnata dalla

musica del percussionista e cantautore Alfio Antico. Nel corso della nottata si terrà la degustazione di ricotta calda e dei prodotti tipici.

RG



VITTORIA 17 APRILE PATRIZIA LAQUIDARA

Siciliana di nascita ma internazionale per vocazione, **Patrizia Laquidara** è un'artista versatile raffinata che vanta una carriera ricca di innesti e suggestioni di culture lontane. L'artista sarà ospite, il 17 aprile, del **Festival Paralleli Sonori** - promosso dall'Associazione Quattrocentretre, per coniugare musica classica, contemporanea, improvvisata e l'arte al territorio, al **Teatro Comunale Vittoria Colonna** di Vittoria.



COMISO 30 MARZO SHOW DEL MENTALISTA FRANCESCO TESEI

Secondo Milton Erickson "ognuno di noi è molto più di ciò che pensa di essere, e sa molto più di ciò che pensa di sapere". Da questa semplice affermazione, parte lo spettacolo del mentalista **Francesco Tesei**, **Mind Juggler - alla scoperta delle magie della mente**, che sarà ospite dello Spazio Naselli di Comiso lunedì 30 marzo.

[EVENTI FUORI CATANIA]



FESTA DEI LIBRI

12-14 GIUGNO

"A TUTTO VOLUME"

Scrittori, lettori, turisti e appassionati si danno appuntamento a Ragusa, da venerdì 12 a domenica 14 giugno, per "A Tutto Volume", la festa dei libri. Per tre giorni nelle strade, nelle piazze, nei palazzi storici e in luoghi normalmente non destinati a iniziative culturali si terranno incontri, conversazioni e reading che hanno come protagonisti autori di spicco del panorama editoriale italiano.

noff, metteranno in scena PLAN B, con **Mathieu Bleton**, **Itamar Glucksmann**, **Jonathan Guichard**, **Nicolas Lourdelle**. Lo spettacolo, vede protagonisti quattro uomini in giacca e cravatta, yuppies che sfidano la gravità su un piano inclinato che sembra galleggiare.



TAORMINA PALAZZO CORVAJA

FINO AL 7 GIUGNO

ANDY WHAROL IN MOSTRA

Si chiama "Made in Warhol" la mostra che si chiuderà il 7 giugno al Palazzo Corvaja di Taormina, inserita all'interno della programmazione di Taormina Arte, Le opere esposte saranno 60, provenienti dalla famosissima Collezione Rosini-Gutman (dalla nota Campbell's Soup e Brillo alla celebre Marilyn Monroe e Mao, da Man Ray a John Gotti e Liz Taylor e la rara opera su tela di Liza Minelli per citarne solo alcuni).

Nella mostra sarà, inoltre, possibile vedere la proiezione di una rara intervista a Andy Warhol realizzata dal giornalista Vanni Ronisvalle nel 1977.



SIMONE CRISTICCHI

DAL 15 AL 24 APRILE

"MAGAZZINO 18"

Sedie, abiti, mobili, giocattoli, lettere, fotografie. Accatastati da decenni nel Magazzino 18 del Porto Vecchio di Trieste. Appartenevano a quegli italiani costretti all'esodo nel 1947, istriani e dalmati consegnava alla Jugoslavia. E' questo **"Magazzino 18"**, lo spettacolo che Simone Cristicchi porta al Teatro Biondo dal 15 al 24 aprile.

PA



TEATRO

12 E 13 MAGGIO

"PLAN B"

In esclusiva regionale, il 12 e 13 maggio Aurélien Bory e Phil Solta-



MUSICA
31 MARZO
BRUNORI SAS

In bilico tra cabaret, teatro canzone e concerto, Brunori Sas presenta il suo nuovo tour, "Brunori Srl - Una società a responsabilità limitata", che fa tappa al Teatro Biondo, all'interno della rassegna #Biondomusicale, **martedì 31 marzo** alle 21.30. Comicità teatrale, musica e parole per raccontare la società; uno spettacolo il cui spirito sta tutto nel sottotitolo: "Canzoni e monologhi intorno alla trasformazione di una società".



SICILIA QUEER FILMFEST
25/31 MAGGIO

FESTIVAL DEL CINEMA IGBT

Arriva alla quinta edizione il Sicilia Queer filmfest: quest'anno il festival festival internazionale di cinema lgbt si terrà dal 25 al 31 maggio ai Cantieri culturali alla Zisa. Tra gli ospiti di punta, l'attore e regista francese Melvil Poupaud, protagonista di film come "Laurence Anyways" di Xavier Dolan e "Le temps qui reste" di François Ozon.



ALCAMO
FINO AL 5 APRILE
LA MOSTRA "ART ON LOAN"

Gli appassionati d'arte, potranno visitare il complesso seicentesco che, fino al 5 aprile ospita "Art on loan", la prima mostra del museo d'arte contemporanea di Alcamo, nel segno di Ciullo, Serpotta e del ricamo. Dal significato letterale di "arte in prestito", la prima esposizione curata dal direttore artistico Enzo Fiammetta riempie il nuovo museo con opere appartenenti ad importanti istituzioni culturali dedicate all'arte contemporanea siciliane.



EX MERCATO DEL PESCE
26/31 MAGGIO
CÙSCUSU

Si terrà dal 26 al 31 maggio la seconda edizione di "Cùscusu", la manifestazione che mira a valorizzare e preservare il grande patrimonio culinario fatto di tante eccellenze locali.

Nell'anno dell'alimentazione e di Expo 2015 il Cùscusu diventa simbolo di una cucina appassionata, colorata, saporita, di qualità, barocca e amorevole come quella trapanese. Piatti, ma anche dolci, che conservano ancora elementi importanti della tradizione locale, tramandati di generazione in generazione. Fra gli eventi in programma conferenze, incontri, laboratori di cucina e wine tasting che si svolgeranno in alcune delle più belle location della città.

Non mancheranno itinerari e visite guidate nei luoghi più significativi di Trapani e provincia, momenti di svago e intrattenimento.



ENNA, TEATRO GARIBOLDI
OGGI
UNA PURA FORMALITÀ

Oggi, si replica "Una pura formalità" di **Glauco Mauri** dal film di **G. Tornatore**. Nel cast: Glauco Mauri, Roberto Sturno. "Una pura formalità" è una lunga misteriosa notte dove un uomo aiuta un altro uomo a cercare di capire quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile che è la vita. Tutto si svolge in una stanza di uno squallido Commissariato di Polizia. Si direbbe facile, in fondo, una stanza è una stanza. Ma c'è qualcosa di inquietante.



MOSTRE ALLE FAM
14 GIUGNO

"ENDEMICO", OMAGGIO AD ANDREA DI MARCO

Fino al 14 giugno, alle FAM di Agrigento, sarà allestita una mostra in ricordo di uno tra i più interessanti artisti italiani della sua generazione. Le Fabbriche Chiaramontane rendono, con "Endemico" omaggio ad Andrea Di Marco, (Palermo, 1970-2012), animatore insieme a Fulvio Di Piazza, Alessandro Bazan e Francesco De Grandi della cosiddetta Scuola di Palermo, uno degli episodi più recenti e fortunati legati alla pittura figurativa italiana. Trenta le opere scelte da Alessandro Pinto e Alberto Zanchetta, curatori della mostra (nella foto, "Impero" olio su tela, 2009) organizzata dall'associazione Amici della Pittura Siciliana dell'Ottocento per raccontare la parabola artistica di Di Marco. Con particolare riferimento alla sua produzione più recente, partendo dal fondamentale Big Boy dipinto nel 2008 per la XV Quadriennale di Roma, arrivando alle ultime tele, diverse delle quali in prestito da collezioni private estere e per la prima volta esposte in Italia.

CITTÀ DI SAN GREGORIO DI CATANIA
Festività Cattine e Tali Cattine Ricette
Comitato Perpetuamente San Gregorio Magno

LA SOLENNITÀ DELLA PASQUA ED I FESTEGGIAMENTI DEL SANTO PATRONO SAN GREGORIO MAGNO

DAL 12 MARZO AL 7 APRILE A SAN GREGORIO DI CATANIA

12 09.00 **18** 09.00 **22** 17.30
* MEETING DI SAN GREGORIO MAGNO

04 20.00
* ASCITA A CUNTI E RESTI CHI CUNTI DI ALFIO PASTORE

05 21.00
BAND "LE ORE DI LIBERTÀ"

06 16.00
ABANDONATORI E MUSICI

06 21.15
BAND "ANTIPASTO ALLE SALMICCE"

07 20.00
FESTIVAL DELLA DANZA

DAL 12 AL 14 APRILE
03 18.30 **07** 23.00
12-edi "LE DELIZIE DI SICILIA"

06 06.00
TRADIZIONALE FIERA DEL LUNEDÌ DI PASQUA

A woman with short hair is shown from the back, wearing a voluminous, flowing gown completely covered in white and yellow flowers. She is standing against a bright blue background. To her right is a large plastic bottle of Santa Maria water. The bottle has a white label with the brand name "Santa Maria" in a purple and white font. In the bottom right corner of the advertisement, there is a small silhouette of a family: a man, a woman, and a child holding hands. The overall theme is natural beauty and purity.

**NATURALE
ARMONIA**

**Santa
Maria**

Cori l'armonia dei suoi elementi,
Santa Maria, ogni giorno sulla tua tavola.

La buona acqua di Sicilia

www.acquesantamaria.it

AR